

# Bilancio Sociale

2025



**FONDAZIONE  
DIAKONIA**



**FONDAZIONE  
DIAKONIA**

# Indice

Glossario	7	Ambulatorio in Galgario con Croce Rossa	54
Lettera del presidente	8	Prevenzione del gioco d'azzardo	54
Introduzione del direttore operativo	9	Percorsi di salute, sentieri di cura	55
La rendicontazione sociale	10	Salute mentale di prossimità	55
Finalità del bilancio sociale	11	Semi di cura	55
Il principio di redazione del bilancio sociale	11	Farmaci	55
Informazioni generali sull'ente	13	Screening di prevenzione	56
Le attività statutarie	15	Ausili	56
<b>Struttura, governo e amministrazione</b>	<b>16</b>	<b>Lavoro</b>	<b>56</b>
Gli stakeholder	18	Progetto Lavorando	56
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	21	<b>Sostegno</b>	<b>56</b>
<b>Tecnostruttura</b>	<b>22</b>	Microcredito	56
Direzione	22	Sovraindebitamento/Nascita dello sportello SPES (Servizio di Promozione Economica Sovraindebitamento)	57
Abbazia di San Paolo d'Argon	23	Inps per tutti	57
Amministrazione	25	<b>AREA CASA</b>	<b>57</b>
Accoglienza e centralino	25	<b>ÈQUIPE ACCOGLIERE</b>	<b>58</b>
Comunicazione	26	SaraCasa	58
Facility management	27	Alloggi di seconda accoglienza	60
Fundraising	28	<b>EQUIPE PROTEGGERE</b>	<b>62</b>
I Sostegni a Distanza (SAD)	29	Cristalli	62
Progettazione	30	Accoglienza, luogo dello spirito	63
<b>Risorse umane</b>	<b>34</b>	I corridoi ospedalieri	63
Il personale dipendente e i collaboratori	34	I corridoi universitari	64
Le volontarie e i volontari	35	Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR)	64
La sicurezza sul lavoro	35	Vittime di tratta	65
<b>AREA PERSONA</b>	<b>36</b>	<b>AREA COMUNITÀ FUTURE</b>	<b>66</b>
Centro di primo ascolto e coinvolgimento diocesano "Porta dei Cocci"	36	<b>Obiettivo 1: Animazione / promozione della cultura ed esperienze di carità</b>	<b>66</b>
<b>Equipe Strada</b>	<b>39</b>	Formazione diocesana	67
Centro diurno Punto Sosta	40	Formazioni territoriali	68
Sartoria Sociale	41	Promozione della cultura della carità	68
Spazio Irene	42	Comunicazione	69
Armadio Condiviso	43	Animazione alla carità	70
Servizio docce	44	Mondialità	71
Dormitorietto femminile Beato Luigi Palazzolo	45	<b>Obiettivo 2: Empowerment dei giovani attraverso il lavoro integrato con le comunità</b>	<b>73</b>
Dormitorio Galgario	45	Servizio Civile Universale (SCU)	73
<b>Equipe giustizia</b>	<b>49</b>	Anno di volontariato sociale (AVS)	74
Lavori socialmente Utili (LPU) e Messa alla Prova (MAP)	49	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	75
Casa Samaria	51	<b>Obiettivo 3: accompagnamento educativo territoriale e lo sviluppo di reti (Parrocchie Enti)</b>	<b>75</b>
Housing penale	51	Accompagnamento gruppi caritativi territoriali	76
Poveri ma cittadini	52	Accompagnamento referente della carità della terra esistenziale prossimità e cura	77
Progetto R.e.t.i., R.e.t.i. 2.0 e Uscimmo a riveder le stelle 2	52	Centro logistico di distribuzione dei beni di prima necessità Tàbga	78
Sportello per le vittime di reato "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"	52	Rete di raccolta indumenti usati solidale ed etica (RETE R.I.U.S.E.)	78
Liberi di Scegliere	53	Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse	79
<b>Salute</b>	<b>53</b>	Celebrazione cinquantesimo di fondazione di Caritas Diocesana	80
Ambulatorio di prossimità	53	Altre Informazioni	80
Oculistica	54	Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	80

## GLOSSARIO

<b>ACOF</b>	Scuola per parrucchieri
<b>ASST</b>	Azienda socio sanitaria territoriale
<b>ATI</b>	Associazione temporanea di imprese
<b>ATS</b>	Azienda di tutela della salute
<b>AVS</b>	Anno di volontariato sociale, esperienza proposta da Caritas fin dagli anni '80 e rivolta alle ragazze e ai ragazzi consistente nello svolgere un anno di servizio presso alcune realtà del sociale
<b>CAS</b>	Centri di Accoglienza Straordinaria per immigrati
<b>CDA</b>	Consiglio di amministrazione
<b>CELM</b>	Organizzazione di volontariato internazionale cristiano
<b>CET</b>	Comunità ecclesiale territoriale
<b>CPAC</b>	Centro di primo ascolto e coinvolgimento
<b>CSV</b>	Centro servizi Bottega del volontariato
<b>Drop In</b>	Tipo di struttura di bassa soglia ideata per accogliere adulti in difficoltà
<b>DVR</b>	Documento di Valutazione dei Rischi
<b>ERP</b>	Edilizia residenziale pubblica
<b>ETS</b>	Ente del terzo settore
<b>GAP</b>	Gioco d'azzardo patologico
<b>ODV</b>	Organizzazione di volontariato
<b>PIME</b>	Pontificio Istituto Missioni Estere
<b>PCTO</b>	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
<b>PON inclusione</b>	Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027
<b>RUNTS</b>	Registro nazionale del terzo settore
<b>UE</b>	Unione Europea
<b>U.E.P.E.</b>	Ufficio per l'esecuzione penale esterna
<b>UNHCR</b>	Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati

## LETTERA DEL PRESIDENTE

---

Il bilancio sociale che vi presentiamo intende rendicontare la complessa e articolata attività che Diakonia, braccio operativo di Caritas diocesana, ha messo in atto nel 2025. Nello stesso tempo vuole essere un ringraziamento rivolto a operatori, volontari e amici che hanno sostenuto il nostro percorso. È sempre motivo di meraviglia toccare con mano la sensibilità e generosità di tanti che condividono tempo ed energia per essere vicini a coloro che fanno fatica.

Innanzitutto i volontari. Sono stati 214 coloro che nel 2025 hanno affiancato gli operatori nei diversi servizi della Fondazione. Ma se allarghiamo lo sguardo alla rete dei Centri di primo ascolto e alle attività caritative parrocchiali, il numero sale a 1.584. Sono persone che si occupano di coloro che stanno ai margini. Lo fanno non soltanto per rispondere a bisogni di sussistenza, ma soprattutto per dare dignità e senso di appartenenza alla comunità a coloro che vivono una vita faticosa: accompagnare con uno sguardo accogliente per evitare il senso di solitudine e abbandono. Grazie a loro la nostra società può sviluppare anticorpi positivi, per contrastare le diverse forme di violenza e aggressività che la comunicazione quotidiana ci consegna.

Queste persone, con la loro azione spesso silenziosa, esprimono anche una denuncia nei confronti di una società che tende a chiudersi, a coltivare l'insofferenza e il giudizio. Accogliere la debolezza dei fragili significa imparare a riconoscere le debolezze di ciascuno, per non demonizzare il limite che caratterizza tutti, bensì assumerlo come unica via per una convivenza che costruisca comunità.

Accanto ai volontari, un grazie ai donatori. Sono stati 1.686 nel 2025. Di questi 327 hanno donato per la prima volta. Un elemento bello è che 1.522 sono singoli o famiglie. È un valore questa generosità popolare, che sostiene le nostre opere anche con piccoli gesti che dicono partecipazione e condivisione. Vogliamo coltivare questa carità diffusa, che muove le persone semplici con uno sguardo attento a chi vive nella porta accanto e magari non osa chiedere.

Tra le tante attività realizzate, ne sottolineo una. Non è quella quantitativamente più importante, ma credo abbia un grande significato perché ci aiuta a guardare l'altro così come il Vangelo ci invita a fare. Si tratta del progetto "Accoglienza, luogo dello spirito". È rivolto a coloro che giungono da noi da Paesi dove ci sono guerre, discriminazioni e violenze, per rispondere ai loro bisogni immediati, ma pensando anche che possano integrarsi più pienamente nel nostro territorio, fino ad arrivare ad una autonomia. Accogliere per accompagnare a conquistare la propria dignità, con un lavoro ed una casa. Un'accoglienza che non risponde solo ad una emergenza per soddisfare bisogni immediati, ma guarda all'insieme della persona, alla sua dimensione vitale. In questo senso l'accoglienza abita i bisogni essenziali ma anche la dimensione dello spirito che rende la vita pienamente umana.

Il 13 dicembre 2025 è stato inoltre avviato il cinquantésimo anniversario di fondazione della Caritas diocesana. Non è soltanto un momento celebrativo. Vuole essere un impegno a proseguire nella testimonianza della Carità che il Vangelo ci consegna.

*Il Presidente  
Giovanelli Giuseppe*

## INTRODUZIONE DEL DIRETTORE OPERATIVO

---

Carissime e carissimi,

Ci troviamo come ogni anno a condividere con voi il bilancio sociale della Fondazione Diakonia ETS, strumento operativo di Caritas Diocesana Bergamasca, un documento che non vuole solo presentare numeri, ma raccontare volti, storie, fatiche e speranze.

Il 2025 è stato un anno segnato da sfide importanti: il continuo aumento della povertà economica e relazionale, la crescente domanda di ascolto e di prossimità da parte di persone sole o in difficoltà, l'accoglienza di fratelli e sorelle in grave fragilità.

Ma è stato anche un anno ricco di segni di speranza, grazie all'impegno e alla passione di operatori e operatrici, volontari e volontarie, Comunità Parrocchiali, Enti pubblici e privati che hanno camminato con noi.

Attraverso i nostri servizi e progetti – dai Centri di Ascolto ai dormitori, dalle accoglienze abitative ai progetti di inclusione sociale, dalla formazione all'accompagnamento delle Parrocchie – abbiamo cercato di essere segno tangibile di una Chiesa che non dimentica nessuno.

Abbiamo provato, con umiltà, a "prendere per mano" chi è ai margini, accompagnandolo nel cammino verso una vita più dignitosa e continuiamo con costanza ad impegnarci verso chi è più vulnerabile, lavorando sempre più in rete con le realtà ecclesiali e le istituzioni esistenti.

**Questo Bilancio non è un punto di arrivo, ma una tappa del cammino.**

È un invito alla corresponsabilità e alla solidarietà concreta.

Vi ringraziamo per il sostegno che ci avete offerto e che continuate ad assicurare: senza la vostra vicinanza e la vostra generosità, nulla di quanto raccontato in queste pagine sarebbe stato possibile.

*Con gratitudine.  
Don Roberto Trussardi  
Direttore Operativo Fondazione Diakonia ETS*

## LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

---

### *La metodologia adottata*

Il Bilancio sociale 2025 è stato redatto seguendo le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore (Decreto 4 luglio 2019). Alla base della redazione del bilancio sociale vi è una raccolta di dati e di informazioni che avviene attraverso l'impiego quotidiano di strumenti introdotti per monitorare l'andamento quantitativo, e soprattutto qualitativo, dei servizi, al fine di una loro gestione responsabile e trasparente.

I dati relativi a ciascun servizio e progetto sono stati raccolti principalmente utilizzando il software gestionale CariGest®, che consente sia rilevazioni numeriche - dati anagrafici sui beneficiari, accessi, prestazioni - sia la raccolta di elementi qualitativi - diari e relazioni.

Per ciò che concerne le presenze dei dipendenti, è stato utilizzato fino a gennaio 2025 il portale PeopleLink®, mentre da febbraio 2025 è stato impiegato GecosPlus che consente di monitorare le timbrature giornaliere, le assenze i relativi giustificativi e eventuali richieste di rimborso. Il portale è alla base dell'elaborazione delle retribuzioni mensili.

Le informazioni riguardanti la progettazione - numero e tipologia di progetti presentati, bandi a cui si è avuto accesso, finanziamenti ricevuti - sono rilevati dall'ufficio progettazione e dall'amministrazione.

La raccolta di donazioni ha introdotto dal 2019 il software Give® che consente di gestire i SAD (Sostegni a Distanza), i ringraziamenti tempestivi ai donatori e l'aggiornamento del database.

Per ciò che concerne l'area amministrativa è in uso il gestionale Mago® di Zucchetti.

I bilanci d'esercizio sono oggetto di verifica e revisione da parte dell'organo di controllo.

### *Standard di rendicontazione utilizzati*

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate le indicazioni:

- » delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit, approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- » dello Standard - il Bilancio Sociale GBS 2013 - principi di redazione del bilancio sociale, secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

### *Cambiamenti significativi di perimetro*

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

### *Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione*

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

## FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

---

Il bilancio sociale si propone di:

- » fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente;
- » attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- » favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- » fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- » dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- » fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- » rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- » esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- » fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- » rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

## IL PRINCIPIO DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

---

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di redazione e delle informazioni in esso contenute:

- » **rilevanza:** nel bilancio sociale vengono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- » **completezza:** sono individuati i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e viene effettuato l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;

- » **trasparenza:** viene reso chiaro e intelligibile il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
  - » **neutralità:** le informazioni vengono presentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
  - » **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli che si sono svolti e manifestati nell'anno di riferimento;
  - » **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale è confrontabile sia temporalmente tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spazialmente rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
  - » **chiarezza:** le informazioni vengono espone nella maniera più chiara e comprensibile possibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
  - » **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
  - » **attendibilità:** i dati positivi riportati nel bilancio sociale sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati;
  - » **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.
- Ove rilevanti e opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopra esposti, nella redazione del bilancio sociale sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale".
- » **identificazione:** è fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
  - » **inclusione:** tutti gli stakeholder identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate;
  - » **coerenza:** è fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
  - » **periodicità e ricorrenza:** il bilancio sociale, essendo complementare al bilancio di esercizio, corrisponde al periodo amministrativo di quest'ultimo;
  - » **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie sono espresse nell'unica moneta di conto.

## INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

<b>NOME DELL'ENTE</b>	Fondazione Diakonia ETS
<b>CODICE FISCALE</b>	95019860162
<b>PARTITA IVA</b>	02647740162
<b>FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE EX D.LGS. N. 117/2017 E/O D.LGS. N. 112/2012</b>	Fondazione ETS
<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	Via del Conventino, 8, Bergamo
<b>ALTRE SEDI</b>	Nessuna
<b>AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ</b>	Regione Lombardia

<b>VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE</b>	Fondazione, senza finalità di lucro, con lo scopo di solidarietà e assistenza socio-sanitaria a persone in condizioni di svantaggio; è fondata sui valori umani e cristiani promuovendo nelle sue opere la centralità della persona, della famiglia, dell'educazione alla solidarietà, dell'attenzione agli ultimi, della giustizia sociale, della pace e dell'importanza del dono di sé.
<b>FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE EX D.LGS. N. 117/2017 E/O D.LGS. N. 112/2012: ENTE TERZO SETTORE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Promuovere iniziative per l'educazione, la formazione e la promozione culturale a favore di disadattati o svantaggiati in genere, nell'intento di favorirne il reinserimento partecipativo nella società;</li> <li>» aderire alle organizzazioni locali, regionali, nazionali ed internazionali che perseguono analoghe finalità;</li> <li>» predisporre, attraverso i propri Organi Sociali, programmi pluriennali e piani annuali di attività per conseguire le proprie finalità;</li> <li>» attivare azioni di formazione e di aggiornamento per tutti gli operatori impegnati nelle attività della Fondazione;</li> <li>» costituire e/o promuovere strutture, curandone l'organizzazione e la gestione, anche con propri assetti ed autonomi organigrammi, operando in proprio ed anche con altre strutture, pubbliche, private e civili.</li> </ul>

<b>ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare e immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;</li> <li>» amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti, anche predisponendo e approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione ordinaria e straordinaria;</li> <li>» stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri enti, pubblici o privati, o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali ai propri;</li> <li>» partecipare a società, associazioni, ETS, imprese sociali, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.</li> </ul>
<b>COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE</b>	<p>La Fondazione non è contrattualizzata per le attività socio-sanitarie. Per le attività sociali ha collegamenti con cooperative, fondazioni, ETS, Odv.</p>
<b>CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<p>Rete sociale e socio-sanitaria del SSR Lombardia; Ministero dell'Interno; Ambiti territoriali; Comune di Bergamo.</p>
<b>RETE ASSOCIATIVA CUI L'ENTE ADERISCE: FIO.PSD ETS C.F. 98039420173</b>	<p>/</p>

## LE ATTIVITÀ STATUTARIE

La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, prevalentemente nel settore socio-assistenziale, nonché dell'assistenza sociale, sociosanitaria, di tutela dei diritti civili e di beneficenza, nonché della formazione, dell'istruzione e della promozione della cultura, con particolare riferimento a persone svantaggiate in ragione di condizioni economiche, sociali e familiari. Ascoltando le povertà, i bisogni emergenti e la voce dei più fragili, opera nel campo della formazione e della promozione della cultura, della beneficenza, della tutela dei diritti civili e dell'assistenza sociale e sociosanitaria. Accompagna così i singoli, le parrocchie ed i territori a farsi prossimi degli ultimi, perché ciascuno si senta amato, accolto, accudito, sfamato, difeso e valorizzato nelle sue potenzialità e si emancipi dal bisogno di ricevere aiuto, diventando parte attiva della comunità.

Fondazione Diakonia ETS conduce le proprie attività, progetti e servizi - di cui si scriverà più avanti - nella logica della salvaguardia della dignità umana, del rispetto di ciascuna persona, della tutela di ogni vita, specialmente se fragile, indifesa ed emarginata. Lavora a supporto delle comunità affinché riconoscano la fragilità come propria parte integrante e, pertanto, la accolgano e la facciano sentire parte di sé. Adotta un approccio che promuove e sviluppa il protagonismo di ogni persona incontrata affinché, progressivamente, si senta autrice e attrice della propria vicenda umana.

A seguito dell'iscrizione al RUNTS, la Fondazione, per il perseguimento delle proprie finalità, svolge, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, quanto previsto dalle lettere a), b), c), d), e), f), h), i), k), l), m), n), p), q), r), s), u), v), w), z) dell'art. 5, co.1, D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e/o integrazioni.

## Struttura, governo e amministrazione

---

### *Il consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione e, in quanto tale, assume le decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da sette membri nominati dall'Ordinario della Diocesi di Bergamo.

- » Giuseppe Giovanelli - Presidente dal 20 settembre 2023;
- » Rosangela Pilenga - Vice presidente dal 20 settembre 2023;
- » Roberto Trussardi - consigliere e Direttore della Caritas Diocesana Bergamasca riconfermato il 24 gennaio 2024;
- » Michelangelo Finazzi - consigliere dal 16 maggio 2025
- » Imerio Cortinovis - consigliere dal 20 maggio 2020;
- » Andrea Luzzana - consigliere dal 27 novembre 2023;
- » Giuseppina Frigeri dal 16 maggio 2025.

La scadenza del mandato dei consiglieri sopra citati è prevista alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2029.

### *L'Organo di Controllo e di Revisione Legale dei Conti*

L'organo di controllo della Fondazione che si occupa della revisione legale, nominato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017, a partire dall'11 novembre 2020, è composto dai seguenti professionisti:

- » Lauro Montanelli - presidente;
- » Laura Milesi - membro effettivo;
- » Marco Gaetano Angelo Carminati - membro effettivo.

### *La direzione*

Il direttore operativo è colui che sovrintende allo svolgimento dell'attività e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa; questa carica è ricoperta dal consigliere Trussardi don Roberto.

Da febbraio 2024, a supporto del direttore per monitoraggio e coordinamento complessivo delle attività interne, è stata introdotta la figura del responsabile organizzativo.

Le attività di Fondazione Diakonia ETS sono organizzate per aree, all'interno delle quali vi sono diverse équipe di lavoro; le aree a Dicembre 2025 sono:

- » Abbazia S. Paolo d'Argon (composta da équipe Abbazia e bar)
- » Area Casa (composta dalle équipe Accogliere e Proteggere);
- » Area Comunità Future (composta da équipe Comunità future, Osservatorio, Young, Tagba magazzino Battaina);
- » Area Persona (composta dalle équipe Ascolto, Galgario, Giustizia, Progetto, Strada);
- » Tecnostruttura (composta dalle équipe Amministrazione, Comunicazione, Fundraising, Gestione strutture, Progettazione, Risorse umane, Segreteria direzione, Sicurezza e privacy)

### Gli stakeholder

Di seguito si riportano i principali stakeholders esterni della Fondazione Diakonia ETS e le principali azioni svolte nei loro confronti nel corso dell'anno:

STAKEHOLDER ESTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Beneficiari dei progetti	» Ospiti; » Utenti; » Familiari.	» Servizi di accoglienza residenziale e diurna; » Servizi di consulenza e orientamento.
	» Volontari	» Formazione; » Servizi di accoglienza residenziale e diurna; » Servizi di consulenza e orientamento.
	» Parrocchie della Diocesi di Bergamo; » Fraternità presbiterali; » Comunità Ecclesiali Territoriali; » Centri di primo ascolto e coinvolgimento parrocchiali; » Gruppi caritativi parrocchiali.	» Servizi di consulenza e accompagnamento; » Formazione; » Supervisione.
Donatori privati	» Erogazioni liberali da parte di privati e di parrocchie	» Servizi di accoglienza residenziale e diurna; » Progetti locali e nazionali; » Servizi di consulenza e orientamento; » Formazione.
Enti finanziatori privati	» Fondazione della Comunità Bergamasca; » Fondazione Intesa San Paolo	» Servizi di accoglienza residenziale e diurna; » Progetti locali e nazionali; » Servizi di consulenza e orientamento; » Formazione.

STAKEHOLDER ESTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Istituzioni pubbliche	» ATS e ASST Bergamo; » Comuni (Bergamo e provincia); » Prefettura di Bergamo; » Questura di Bergamo; » Provincia di Bergamo; » Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; » Ministero dell'Interno; » Ambiti territoriali; » Regione Lombardia; » Conferenza dei Sindaci di Bergamo	» Servizi di accoglienza residenziale; » Servizi di accoglienza diurna; » Servizi di consulenza e orientamento; » Attività di sensibilizzazione.
	Plessi scolastici della provincia di Bergamo	» Incontri di formazione; » Attività di sensibilizzazione.
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	» BPER » INTESA » BPM » BANCOPOSTA » BCC BERGAMASCA » OROBICA	» Servizi di supporto all'amministrazione finanziaria
	400 fornitori e aziende	» Servizi di fornitura beni e servizi
Partner di progetto	» Fondazione Adriano Bernareggi; » Centro Missionario diocesano di Bergamo; » Ufficio Migranti della diocesi di Bergamo; » Rete bibliotecaria bergamasca. » Fondazione di religione e culto Battaina; » Fondazione Angelo Custode; » Confcooperative.	» Progetti culturali; » servizi di consulenza e orientamento; » Progetti individuali locali

STAKEHOLDER ESTERNI	DENOMINAZIONE	AREA DI INTERVENTO
Partner di progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>» CISL di Bergamo;</li> <li>» CGIL di Bergamo;</li> <li>» Pugno aperto, società cooperativa sociale;</li> <li>» Ruah, società cooperativa sociale;</li> <li>» Cooperativa di Bessimo,</li> <li>» Società cooperativa sociale;</li> <li>» Fondazione Opera Bonomelli;</li> <li>» Opera Patronato san Vincenzo;</li> <li>» Il mosaico cooperativa sociale;</li> <li>» Consorzio Sol.Co città Aperta;</li> <li>» Abita cooperativa;</li> <li>» consorzio Communitas;</li> <li>» La Melarancia ETS;</li> <li>» Associazione Micaela ETS;</li> <li>» Associazione Oikos;</li> <li>» Associazione Aeper;</li> <li>» Seminario Vescovile Giovanni XXIII;</li> <li>» Casa di cura Palazzolo di Bergamo;</li> <li>» Istituto Palazzolo di Torre Boldone;</li> <li>» Opera diocesana san Narno;</li> <li>» Convento dei frati minori Cappuccini di Bergamo;</li> <li>» Ente diocesano di sostentamento del clero;</li> <li>» Istituto nostra signora della Fiducia;</li> <li>» Croce Rossa italiana;</li> <li>» O.C.C. dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo;</li> <li>» Cooperativa Sociale Patronato San Vincenzo;</li> <li>» Fondazione don Fausto Resmini;</li> <li>» Cooperativa Con-Tatto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Servizi di accoglienza residenziale;</li> <li>» Servizi di accoglienza diurna;</li> <li>» Servizi di consulenza e orientamento.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Ordine degli Avvocati di Bergamo;</li> <li>» Fondazione san Bernardino ETS;</li> <li>» Associazione Carcere e Territorio.</li> </ul>	» Progetti équipe giustizia
	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Centro di Servizio per il Volontariato di Bergamo</li> </ul>	» Rete istituzionale
	<ul style="list-style-type: none"> <li>» Eco di Bergamo</li> </ul>	» Comunicazione

#### Stakeholders interni

**Organi statutari:** consiglio di amministrazione e collegio sindacale

**Lavoratori**<sup>1</sup> (dipendenti, collaboratori, consulenti)

In totale sono **38 dipendenti e 3 collaboratori esterni**; di questi 17 sono uomini e 24 donne.

### MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2023, la Fondazione ha adottato il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D. Lgs. 231/2001. Un Organismo di Vigilanza monocratico vigila sull'adeguatezza, sull'osservanza e sulla necessità di adeguamento del modello. Nel corso del 2024 l'OdV ha predisposto un audit affidato ad un organismo indipendente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e ha organizzato una formazione sul modello rivolta ai volontari impegnati nei diversi servizi della Fondazione.

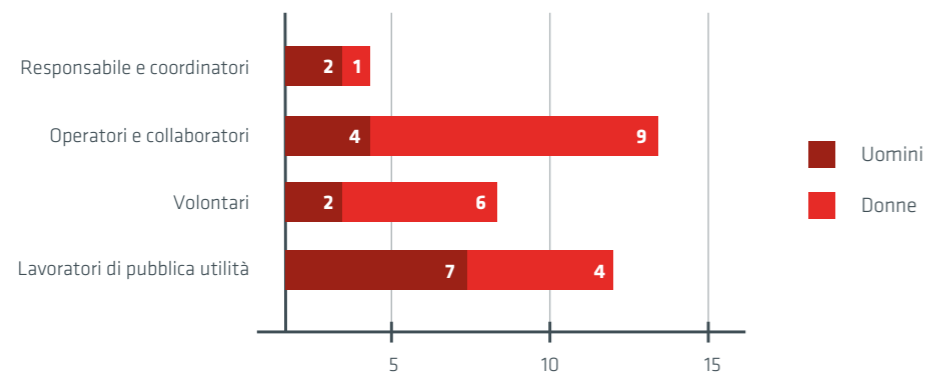
Nel 2025 l'OdV ha sottoposto dei questionari di verifica ai responsabili di funzioni e la compilazione di autocertificazioni per eventuali segnalazioni alle figure organizzative della Fondazione e ha predisposto una procedura per gli acquisti.

Diakonia ha adottato una procedura per la segnalazione di condotte illecite (Whistleblowing).

<sup>1</sup>Nel conteggio delle diverse aree, sono stati inseriti gli operatori effettivi che vi hanno operato nel corso del 2025. Poichè molti operatori operano in più aree, sono stati conteggiati più volte.

## Tecnostruttura

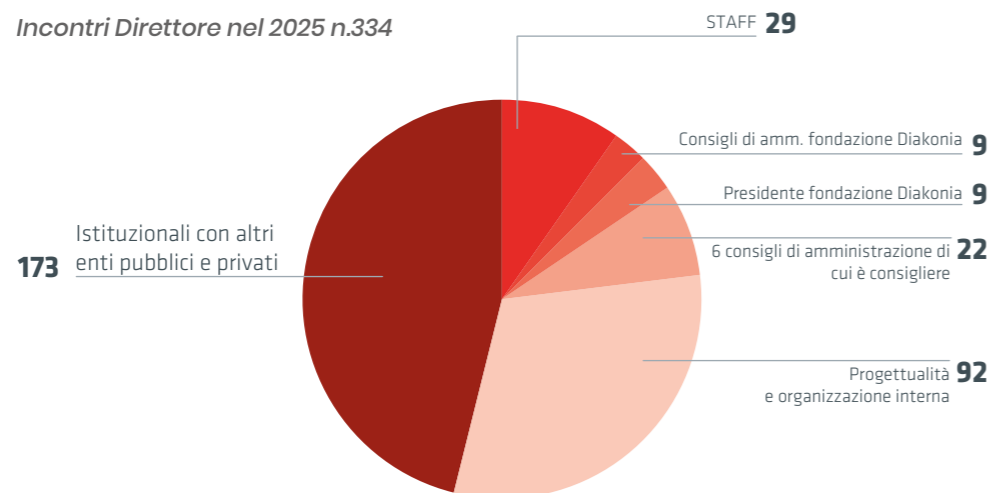
### Risorse umane - Dipendenti e volontari



## DIREZIONE

Il direttore operativo di Fondazione Diakonia ETS svolge funzioni di rappresentanza istituzionale su tavoli di lavoro con altri enti, pubblici e privati, che collaborano con la Fondazione, coordina lo staff direttivo, siede presso il consiglio di amministrazione e incontra il presidente.

### Incontri Direttore nel 2025 n.334



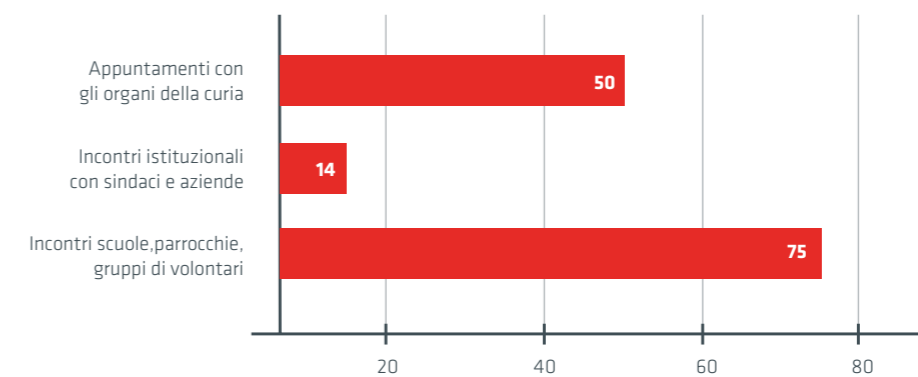
Da febbraio 2024 è coadiuvato nelle attività interne con compiti di monitoraggio e coordinamento da una responsabile organizzativa.

Il direttore operativo di Fondazione Diakonia ETS è anche direttore di Caritas Diocesana Bergamasca e in quella veste è Delegato regionale delle Caritas Regione Lombardia: la Delegazione Caritas Regione Lombardia è un organismo pastorale della Conferenza Episcopale Lombarda (CEL) ed è presieduta dal Vescovo delegato della CEL per la carità; è costituita dai direttori delle dieci Caritas diocesane presenti sul territorio della Lombardia ed ha un

Delegato Caritas regionale nominato dai Vescovi tra gli stessi direttori.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati 23 gli incontri che il direttore ha effettuato da delegato e 139 gli appuntamenti e incontri totali nei territori.

### Appuntamenti e incontri nei territori



La responsabile di area comunità partecipa a nome della direzione di Fondazione Diakonia ETS al consiglio direttivo del Centro servizi per il volontariato (CSV) di Bergamo. Nel corso dell'anno 2025 ha partecipato a 6 consigli direttivi di circa due ore ciascuno e a due assemblee generali dei soci.

## ABBAZIA DI SAN PAOLO D'ARGON

L'Abbazia di San Paolo d'Argon è un luogo ricco di storia e bellezza, di cui sono custodi l'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Migranti, la Caritas diocesana bergamasca, il Centro Missionario Diocesano e la Fondazione Adriano Bernareggi. Fondazione Diakonia ETS è titolare e responsabile giuridica ed economica delle attività e dei luoghi dell'Abbazia.

L'attività dell'abbazia è suddivisa in due aree di intervento:

- » Accoglienza: ha il compito di mantenere accessibile e funzionale l'abbazia e di gestire l'accesso ai locali, coordinando le varie attività;
- » Valorizzazione: promuove il patrimonio storico e artistico dell'abbazia strutturando visite, percorsi ed eventi specifici.

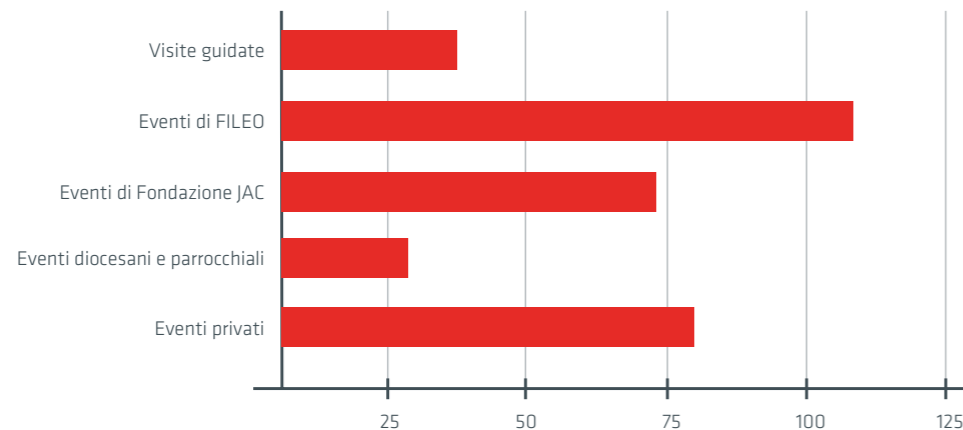
L'attività principale dell'Abbazia è di ospitare Fileo<sup>2</sup>, Centro studi e formazione sulla mobilità umana e l'intercultura. Oltre a questo ospita anche la Fondazione JAC<sup>3</sup>, Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il Made in Italy.

L'Abbazia di San Paolo d'Argon, in collaborazione con la Fondazione Adriano Bernareggi, organizza delle visite guidate coinvolgendo 800 persone. Grazie alla convenzione con il Comune di San Paolo d'Argon vengono organizzate anche visite guidate per gli abitanti del paese e gli alunni della scuola primaria.

<sup>2</sup><https://www.fileo.it/>

<sup>3</sup><https://jac-its.it/>

### Eventi Abbazia



### Biblioteca

Dal 2021 esiste all'interno dell'Abbazia la biblioteca dell'intercultura - Fulvio Manara<sup>4</sup>. All'interno si possono trovare più di quasi 8.000 volumi che permettono l'approfondimento sui temi della mobilità umana, dell'intercultura e del dialogo tra le fedi e le confessioni. Il fondo è composto dalla donazione dell'intera biblioteca personale del prof. Fulvio Manara, dell'intero patrimonio dell'Agenzia per l'integrazione, della sezione dei testi sull'intercultura donati dal CELIM di Bergamo e dei volumi presenti nei vari uffici diocesani che collaborano al progetto Fileo. Nel 2025 è iniziata la catalogazione della donazione dell'intera biblioteca della Fondazione Vittorino Chizzolini di Bergamo che si occupa di cooperazione internazionale. Inoltre è stata ricevuta e catalogata l'intera biblioteca personale di Jacqueline Morineau, fondatrice del metodo di mediazione umanistica, nell'ambito del bando "The Europe Challenge" della European Cultural Foundation Challenge, un riconoscimento europeo che sostiene iniziative innovative capaci di rafforzare il ruolo delle biblioteche come presidi di democrazia, inclusione e partecipazione civica, in collaborazione con l'associazione InConTra di Bergamo.

Per favorire la circolazione del patrimonio la biblioteca è associata alla Rete Bibliotecaria Bergamasca, in cui compare come biblioteca speciale. Nel 2025 sono stati effettuati 126 prestiti dal banco, 453 prestiti del patrimonio della Biblioteca "Fulvio Manara" e sono state gestite 430 richieste di interprestito.

<sup>4</sup>Fulvio Manara fu docente di Pedagogia dei Diritti umani e Pedagogia sociale dell'Università degli Studi di Bergamo, venuto a mancare nel 2016.

## AMMINISTRAZIONE

Per lo svolgimento delle attività amministrative, Fondazione Diakonia ETS utilizza un programma di contabilità che permette di gestire le varie tematiche suddividendole in commesse, in modo tale da imputare correttamente i costi e i ricavi relativi, al fine di avere un quadro chiaro sull'economicità di ogni attività svolta durante l'anno.

Tale suddivisione è poi funzionale in sede di bilancio consuntivo e preventivo per le comunicazioni al Cda, per la rendicontazione dei progetti e per le verifiche infrannuali con i vari responsabili di area. In amministrazione lavorano il responsabile amministrativo e due figure part-time.

## ACCOGLIENZA E CENTRALINO

Il servizio di accoglienza/centralino si occupa concretamente dell'apertura degli uffici al pubblico ed è un servizio realizzato prevalentemente da volontari. I volontari accolgono infatti le persone che hanno una riunione, ricevono la corrispondenza da postini e corrieri, rispondono alle telefonate in entrata al centralino, offrendo informazioni e risposte relative alle attività e servizi offerti da Fondazione Diakonia ETS e da Caritas Diocesana Bergamasca e inoltrando le telefonate agli operatori.

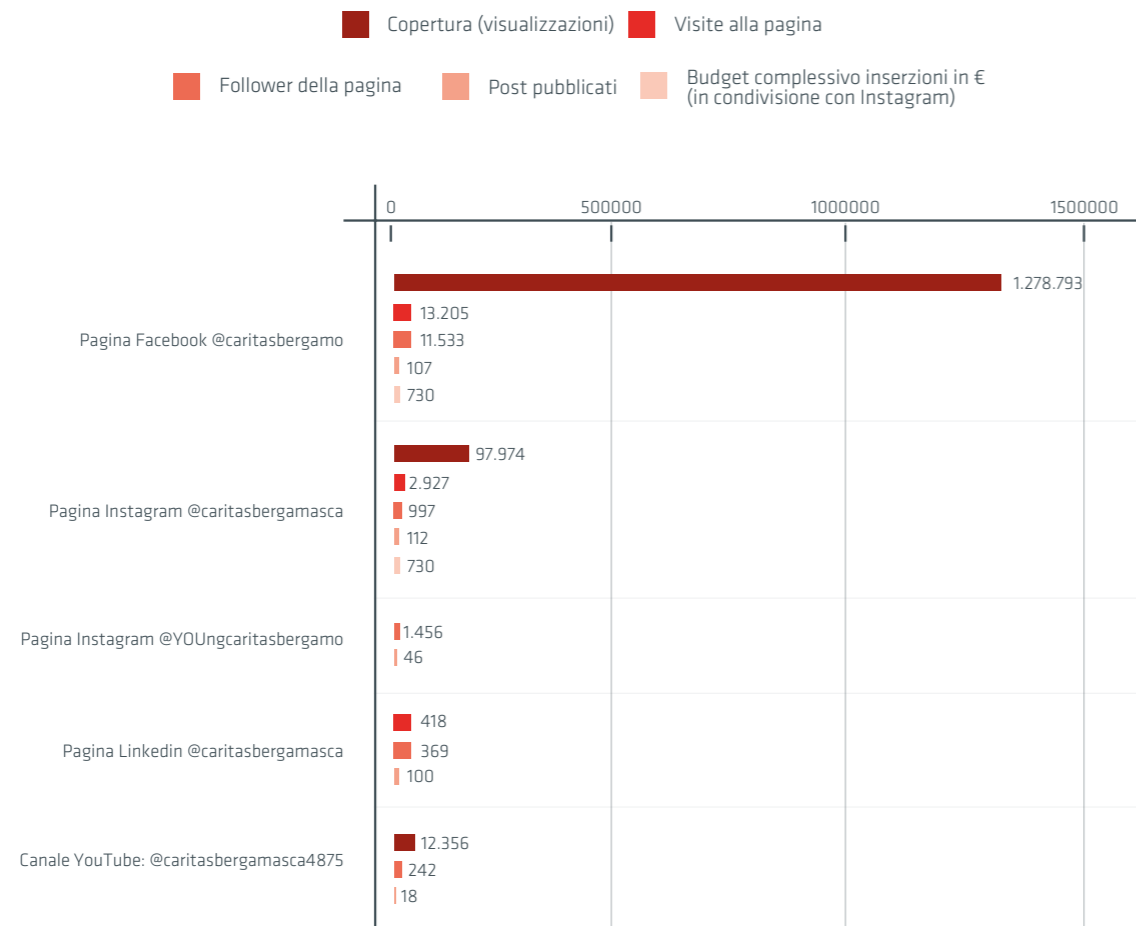
Questo servizio ha un referente che coordina i volontari e li affianca, supervisionando l'apertura degli uffici e la risposta al centralino.

Il servizio è attivo dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 da lunedì a venerdì, sia per l'accoglienza delle persone, sia per la risposta alle chiamate che giungono al centralino.

La frequenza della presenza al servizio di accoglienza delle volontarie è, in media, di un turno a settimana (al mattino o al pomeriggio).

## COMUNICAZIONE

Nel corso dell'anno 2025 la comunicazione di Fondazione Diakonia ETS è stata esternalizzata alla società Cawipa che lavora in sinergia con il direttore e i responsabili di area.



Oltre alla gestione delle pagine social, la società Cawipa si è occupata di supportare e promuovere la campagna del 5x1000, la campagna SaraCasa - Un luogo dove ricominciare, Un letto per la notte - Nuovi dormitori, Riscaldiamo l'inverno e "Punto Dono".

La società ha lavorato anche per la campagna Volontario per un giorno - volontari continuativi e per il 50° di Caritas Bergamasca.

Relativamente al sito caritasbergamo.it, Cawipa ha monitorato e aggiornato costantemente la sezione news e le iniziative della homepage, con l'inserimento in media di 2/3 notizie al mese e la creazione di nuove su richiesta. Inoltre, ha modificato e aggiornato varie pagine del sito, in particolare la sezione dedicata alla formazione per i centri di ascolto e le caritas parrocchiali e la pagina creata ad hoc per i 50 anni di Caritas.

Ogni mese, si occupa della creazione del layout grafico e gestisce l'invio e la reportistica delle newsletter destinate ai donatori e alle parrocchie. Cawipa si è anche occupata della realizzazione e impaginazione grafica del progetto editoriale "Semi", con le edizioni #12 e #13 e l'impaginazione del Bilancio sociale 2024 e del Bilancio economico al 31.12.2024.

Cawipa ha supportato Caritas anche nelle iniziative territoriali, gestendo l'organizzazione e il coordinamento generale della seconda edizione del temporary shop Punto Dono e l'organizzazione dell'evento celebrativo per i 50 anni di Caritas Bergamasca, con la proiezione del docufilm Ricordati il mio nome.

A completamento delle attività, Cawipa si è occupata del supporto nella produzione di video e foto e nella realizzazione di gadget personalizzati.

## FACILITY MANAGEMENT

I servizi generali di cui si occupa un facility manager si possono dividere in due tipologie:

- » servizi legati alle infrastrutture fisiche (hard services). Sono esempi di hard services i sistemi di riscaldamento e condizionamento, l'impianto elettrico, idrico e antincendio, e tutto ciò che riguarda la manutenzione di strutture;
- » servizi che rendono migliore il posto di lavoro (soft services). Sono soft services ad esempio i servizi di pulizia e di gestione dei rifiuti, di posta e logistica interna.

I 2 volontari dedicati a queste funzioni si occupano per 10 ore settimanali del coordinamento degli interventi dei professionisti nelle diverse strutture e per 12 ore settimanali in alcune piccole manutenzioni e spostamenti di materiale e mobilio. Ai volontari si sono affiancati 5 persone in misura di lavoro di pubblica utilità.

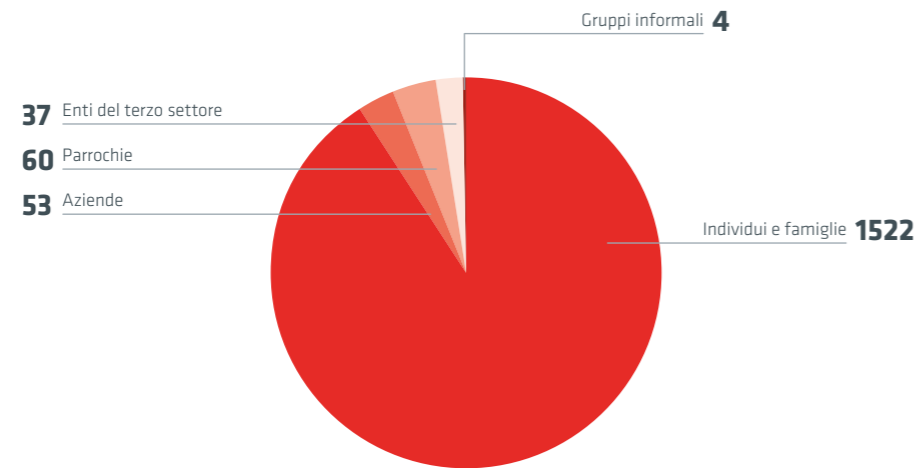
I 6 veicoli aziendali, la telefonia e la gestione del sistema informatico sono in capo a 2 operatori della Fondazione; altri 3 operatori dell'équipe accogliere gestiscono buona parte della manutenzione delle strutture e degli appartamenti relativi all'housing.

## FUNDRAISING

La raccolta fondi è una delle attività fondamentali per consentire la realizzazione di nuovi progetti e per garantire la stabilità finanziaria di Fondazione Diakonia ETS.

Nel corso dell'anno abbiamo ricevuto **3.944 donazioni** da **1.686 donatori**, di cui **327** sono **nuovi donatori**.

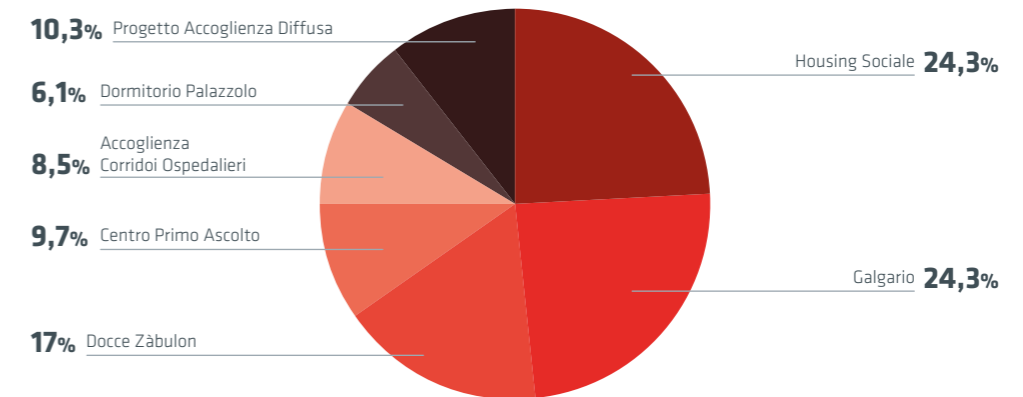
### Donatori anno 2025



Per quanto riguarda le cause sostenute, nella tabella seguente riportiamo la suddivisione di quanto raccolto per le diverse destinazioni.

SERVIZI SOSTENUTI	FONDI RACCOLTI (EURO)
DOVE C'È PIÙ BISOGNO (*)	<b>412.354,93</b>
NUOVI DORMITORI PER CHI È SENZA DIMORA	<b>192.281,31</b>
SARACASA	<b>162.148,96</b>
SOSTEGNI A DISTANZA - SAD	<b>62.303,48</b>
GALGARIO	<b>58.962,66</b>
EMERGENZE ED AIUTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI (terremoto in Myanmar, aiuti alla Terra Santa)	<b>55.614,69</b>
PUNTO SOSTA - SPAZIO IRENE	<b>40.765,00</b>
ACCOGLIENZA DIFFUSA	<b>10.000,00</b>
CENTRO PLURISERVIZI ZÀBULON	<b>8.095,00</b>
CASA SAMARIA	<b>8.000,00</b>
EMERGENZA UCRAINA	<b>3.510,00</b>
ALTRI SERVIZI DI HOUSING	<b>2.280,00</b>
ALTRO	<b>4.205,17</b>
<b>TOTALE EROGAZIONI LIBERALI</b>	<b>1.020.521,20</b>

### Destinazioni fondi "dove c'è più bisogno"



Le campagne di raccolta fondi messe in atto nel corso del 2025 sono state 4, dedicate a SaraCasa, alla realizzazione di nuovi dormitori e ai servizi di accoglienza della grave marginalità (prevalentemente Galgario e le docce).

## I SOSTEGNI A DISTANZA (SAD)

Il Progetto **Sostegni a Distanza** prende avvio nel 1992 all'interno di Caritas Bergamasca, con l'obiettivo di offrire un aiuto concreto ai minori che vivono in contesti familiari segnati da povertà e fragilità; l'iniziativa si sviluppa in collaborazione con Istituti Missionari e associazioni locali attivi in alcuni Paesi poveri, colpiti negli anni da calamità naturali, conflitti o carestie: Caritas Bergamasca è intervenuta con progetti di emergenza e ricostruzione, tessendo nel tempo relazioni e collaborazioni consolidate nel tempo.

La gestione operativa del Progetto è affidata alla Fondazione Diakonia ETS, braccio operativo della Caritas Diocesana.

Al partner locale spetta la gestione dei contributi economici e la relazione annuale sull'andamento del progetto, con aggiornamenti puntuali sui minori sostenuti.

Il lavoro da parte di Fondazione Diakonia ETS, si articola su tre momenti:

- » selezione delle situazioni specifiche su cui intervenire e gestione del rapporto con il partner locale;
- » consolidamento e ricerca delle famiglie disponibili a garantire il sostegno economico;
- » verifica sul buon andamento dei progetti;

Anche per il 2025 sono state sostenute 179 persone tra le quali vi sono minori e giovani adulti con disabilità; i progetti aperti sono 4 localizzati in 3 Paesi (Bolivia, India e Thailandia) e ammontano ad un finanziamento totale di 55.000€.

Di seguito si riporta il dettaglio economico per ogni singolo progetto finanziato nell'anno 2025, in funzione dei minori sostenuti.

COMUNITÀ/ PROGETTO	PAESE	MINORI SOSTENUTI	ETÀ MEDIA (ANNI)	FINANZIAMENTO (EURO)
Centro Virgen Nina	El Alto, Bolivia	19	14	6.000
Istituto Cerefe	El Alto, Bolivia	78	15	25.000
Suore di San Luigi Gonzaga	Pondicherry, India	43	14	13.000
Saint Martin Foundation/Pime	Bangkok, Thailandia	39	10	11.000

Dal 2023, Fondazione Diakonia ETS trattiene un piccolo fondo per le spese di gestione del progetto.

## PROGETTAZIONE

L'équipe si è dedicata alla gestione dei seguenti progetti:

### R.E.T.I.

Progetto finanziato con fondi PR FSE+ 2021-2027 sotto la priorità 3 - Inclusione sociale, ha come capofila Fondazione Opera Bonomelli ETS e si configura come il proseguimento dei progetti di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti giudiziari già gestiti negli anni precedenti. Gli enti che fanno parte del partenariato sono Associazione Formazione Professionale del Patronato San Vincenzo, Mestieri Lombardia, Cooperativa sociale Bessimo, Cooperativa impresa sociale Ruah), Azienda Bergamasca Formazione, Centro Servizi per il Volontariato Bergamo, Comune di Bergamo e ASST Papa Giovanni XXIII.

Il progetto ha ottenuto una proroga onerosa nel corso del mese di Gennaio 2025, fino ad Agosto 2025, con le stesse priorità per un totale di 3.350,42 €.

### R.E.T.I. 2.0

Come per il precedente, l'assetto del partenariato è rimasto invariato, con capofila Fondazione Opera Bonomelli ETS. Le attività sono state avviate ad Ottobre 2025 e dureranno 36 mesi, fino a Settembre 2028. Fondazione Diakonia ETS è coinvolta grazie alle attività relative ai lavoratori di pubblica utilità per un valore di 14.000 €, di cui l'80% finanziato. Il valore totale del progetto è di 437.500 €.

### E Uscimmo A Riveder Le Stelle 2

Per tutto il 2025 è stato la prosecuzione del progetto E uscimmo a rivedere le stelle, di cui Diakonia era sostenitrice, la Fondazione ha collaborato in partenariato all'accompagnamento a misure alternative al carcere e all'empowerment di 200 adulti e alle attività connesse ai lavori di pubblica utilità. Il valore totale del progetto è di 236.000 €, di cui Diakonia ha gestito 2.000 €.

### Oltre la bassa soglia

Finanziato da Fondazione Comunità Bergamasca sul bando Grave marginalità con unico beneficiario Fondazione Diakonia ETS; ha finanziato perlopiù attività laboratoriali ed esperienziali svoltesi presso gli spazi di Galgario. Il budget complessivo è stato di 150.000 €, mentre il valore del progetto era di 170.000 € grazie alla valorizzazione dei volontari coinvolti. Il progetto è stato finanziato al 60% da Fondazione Comunità Bergamasca e ha inoltre raggiunto 15.000 € di raccolta fondi (pari al 10% del budget totale).

### L'altro Verso

Progetto integrato per la gestione dei servizi di bassa soglia per persone adulte fragili e in condizioni di grave marginalità: finanziato tramite un contributo pubblico riconosciuto al Comune di Bergamo che ha poi pubblicato una procedura pubblica per appaltare i servizi. Il budget proviene da fondi differenti, fra cui i Fondi povertà 2022 e 2023. Si tratta di una progettazione in ATI fra Fondazione Diakonia ETS, capofila, Fondazione Don Fausto Resmini e Cooperativa Il Pugno Aperto, per la gestione condivisa dei servizi di accoglienza relativi alla grave emarginazione e del segretariato sociale bassa soglia e sportello accoglienza. Il progetto è iniziato a ottobre 2024 e durerà 3 anni, con possibilità di proroga; ha un budget totale di 950.000,00 € al netto dell'IVA.

### Dormitori per indigenti

Finanziamento di 10.000 € erogato da Fondazione Intesa San Paolo al fine di sostenere le attività presso il Dormitorio Galgario.

### Bandi 8xMille CEI

Annualità 2025. Il contributo totale stanziato da Caritas italiana è di € 310.000,00, suddivisi in diversi progetti a seguire.

### Percorsi di salute, sentieri di cura

Il progetto ha garantito l'accesso alle cure sanitarie per persone in situazione di fragilità socio-economica, con particolare attenzione a donne e bambini. L'iniziativa si è sviluppata attraverso screening medici, supporto psicologico e neuropsichiatrico, accompagnamento ai servizi sanitari e percorsi di presa in carico ginecologica e ostetrica. La rete di collaborazione per questo progetto ha visto il coinvolgimento della Fondazione Angelo Custode, garantendo un servizio coordinato e accessibile al fine di offrire un supporto sanitario strutturato. Il progetto, realizzato tra Marzo e Dicembre, ha avuto un costo totale di 37.366,00 €, di cui 33.500,00 € finanziati.

### **SaraCasa**

Perchè casa sarà: il progetto, realizzato tra Gennaio e Dicembre, si pone l'obiettivo di contribuire a contrastare la povertà educativa e socio-economica di nuclei monogenitoriali mamma-bambino ed evitare la trasmissione intergenerazionale della stessa; le azioni sono state proposte sia verso il minore sia verso la madre, quale unica figura di riferimento, accolti nella struttura SaraCasa. Il progetto si è svolto in stretta collaborazione con la Parrocchia del quartiere Monterosso in cui SaraCasa è ubicata, curando lo sviluppo di relazioni generative con la comunità di riferimento; i beneficiari sono state 36 persone di cui 18 adulti e 18 minori e vi è stato un costo totale di 173.492,00 €, di cui 155.000,00 € finanziati.

### **L'accoglienza, un luogo dello spirito**

Il progetto ha promosso una cultura dell'accoglienza rispettosa delle fragilità umane attraverso l'avvio di un'esperienza segno del modo in cui la Chiesa di Bergamo accoglie chi è povero, fragile, ultimo, uscendo dalla logica emergenziale. Si sono sostenute famiglie richiedenti asilo con minori che non hanno trovato ospitalità nei sistemi istituzionali ed è stata offerta loro accoglienza presso la foresteria del Monastero del SS. Rosario ad Azzano San Paolo, partner di progetto, insieme alla Parrocchia della Conversione di San Paolo; successivamente si è accompagnata l'accoglienza di tre famiglie presso altrettante parrocchie. Beneficiari del progetto sono stati 14 nuclei familiari (45 persone) accolti presso il Monastero e 12 persone (5 adulti e 7 minori), accolte in 3 parrocchie del territorio. Il progetto, realizzato tra Gennaio e Dicembre, ha avuto un costo di 86.993,00 €, di cui 70.000,00 € finanziati.

### **AVS: extrascuola**

Il progetto mira a sensibilizzare ed educare i giovani al senso di gratuità, di accoglienza, di giustizia e della non violenza attraverso il coinvolgimento di volontari nell'esperienza di un Anno di Volontariato Sociale con l'impegno di offrire supporto scolastico ai minori in difficoltà per contrastare la povertà educativa. L'AVS ha visto il coinvolgimento di 4 giovani volontarie, che hanno affiancato bambini e ragazzi nei compiti e nei laboratori educativi.

### **Beni materiali e adeguamento dei servizi caritativi**

Caritas Italiana ha attivato la possibilità di richiedere un contributo da destinare all'acquisto di generi alimentari e beni materiali, manutenzione e adeguamento strutture in diversi ambiti d'intervento per 30.000 €:

- » Erogazione delle tessere prepagate per spese alimentari a beneficio delle persone seguite dal Centro di Primo Ascolto Diocesano in condizioni di fragilità economica per il mantenimento proprio e del nucleo;
- » Stoviglie usa e getta utilizzate per le colazioni e le merende all'interno del dormitorio Galgario, dove si realizza l'ospitalità notturna e, durante il giorno, si svolgono attività per le persone senza dimora.
- » Interventi di manutenzione ordinaria in appartamenti impiegati nei progetti di housing sociale.
- » Acquisto di arredi e attrezzature per sostituirne una parte di quelli in dotazione agli operatori dei servizi
- » Acquisto di pentole, stoviglie e armadi per gli ospiti nei servizi di accoglienza abitativa, migliorando la qualità degli interventi.

### **Salute mentale di prossimità**

Il progetto intende offrire supporto psicologico e psichiatrico alle persone in grave emarginazione. Fondazione Diakonia ETS partecipa come partner e contribuisce alla costruzione e al funzionamento dell'équipe multidisciplinare itinerante che intercetta e accompagna le persone più fragili; in capo alla Fondazione vi sono le azioni di formazione degli operatori dell'équipe multidisciplinare che lavora nel progetto; Cooperativa Sociale Patronato S. Vincenzo è capofila e il budget complessivo è di 164.900 €. Il progetto si è svolto tra Ottobre 2024 e Dicembre 2025; il finanziamento di Fondazione della Comunità Bergamasca è stato di 90.000 €, dei quali 70.000 € destinati a Fondazione Diakonia ETS.

### **Informazione e assistenza alle vittime**

Il diritto di comprendere ed essere compresi: progetto alla quarta edizione ha come capofila il Comune di Bergamo e partner Fondazione Diakonia ETS, ASST Papa Giovanni XXIII, Cooperativa Sociale Noema e Cooperativa Il Piccolo Principe. Il progetto promuove la rete che tratta il tema della giustizia sociale: per Fondazione Diakonia ETS verrà valorizzato il lavoro di un'operatrice per un totale di 1.540 € al quale si sommano 2.750 € per il contributo allo sportello vittime.

### **Semi di cura**

Progetto avviato a Novembre 2025 che durerà fino ad Aprile 2027 con capofila Fondazione Opera Bonomelli e una rete di 10 partner. Si tratta di una coprogettazione con ATS Bergamo che ha l'obiettivo di creare 2 hub di rilevazione ed eventuale vaccinazione di persone in grave emarginazione e senza dimora per prevenire la diffusione di malattie infettive, in un'ottica di tutela della salute pubblica; uno dei 2 hub si trova presso il Dormitorio Galgario dove si rilevano casi e si può volontariamente accedere ai vaccini. Diakonia ha un budget di 30.000 € su un totale di 411.233,30 € e cofinanzierà con 210 ore di volontariato di alcuni medici.

### **Geografie solidali**

Progetto che ha come focus la grave emarginazione in città e in provincia di Bergamo, intende realizzare interventi integrati, territoriali e di bassa soglia. Fondazione Diakonia ETS gestisce l'ospitalità notturna presso il dormitorio Galgario e i servizi diurni Punto Sosta e Spazio Irene, con una presa in carico al fine di sviluppare progettualità personalizzate.

I partner sono Cooperativa Con-Tatto, Fondazione don Fausto Resmini, Cooperativa di Bessimo, Cooperativa Il Pugno Aperto, Cooperativa Il Piccolo Principe e Fondazione Opera Bonomelli.

Il progetto si svolge da Settembre 2025 ad Agosto 2026, per un valore complessivo di 525.000 €, dei quali 300.000 € finanziati dalla Fondazione della Comunità Bergamasca; di questi Fondazione Diakonia ETS riceverà finanziamento per massimo di 88.000 €.

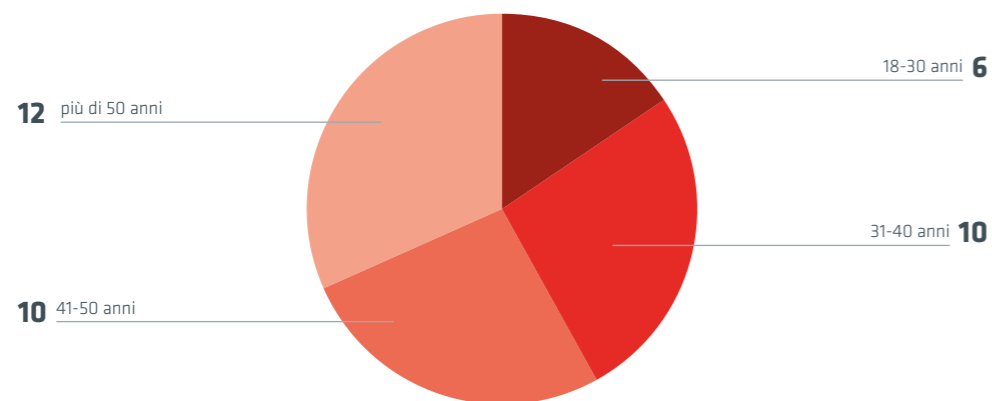
## Risorse umane

### IL PERSONALE DIPENDENTE E I COLLABORATORI

Lavoratori<sup>5</sup> (dipendenti, collaboratori, consulenti)

	AREA COMUNITÀ FUTURE	AREA PERSONA	AREA CASA	TECNOSTRUTTURA	ABBAZIA S.PAULO D'ARGON
Responsabile di area	2	1	1	1	0
Coordinatore	0	2	2	1	1
Operatori	8	10+1 Collaboratore	9	9+2 Collaboratori	2

In totale sono 38 dipendenti e 3 collaboratori esterni; i dipendenti sono 4 a tempo determinato, mentre 24 a tempo indeterminato.



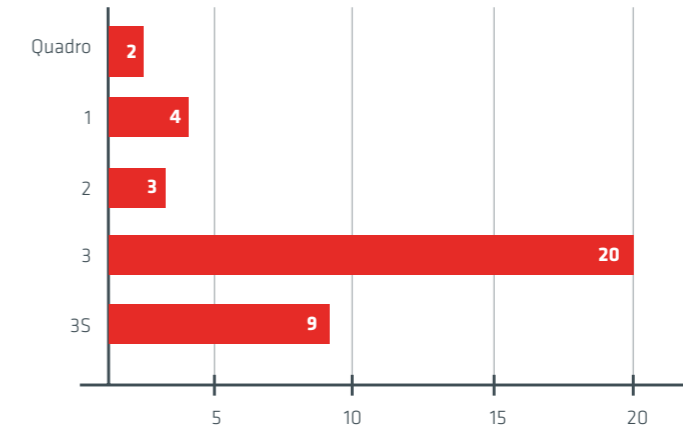
Il personale dipendente svolge la propria attività sia presso la sede con attività di segreteria, amministrazione e accoglienza, sia presso i servizi e le comunità territoriali a diretto contatto con i beneficiari.

Nel corso del 2025 Fondazione Diakonia ETS ha visto 43 responsabili d'area e una responsabile organizzativa che hanno affiancato il direttore, partecipando allo staff direttivo, nel definire e attuare la gestione dell'organizzazione.

<sup>5</sup>Nel conteggio delle diverse aree, sono stati inseriti gli operatori effettivi che vi hanno operato nel corso del 2025. Poiché molti operatori operano in più aree, sono stati conteggiati più volte.

Il contratto nazionale applicato ai dipendenti di fondazione Diakonia ETS è UNEBA.

#### Livello personale



Il rapporto tra retribuzione massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente è 1 - 2,5. Gli amministratori non percepiscono indennità o compensi.

### LE VOLONTARIE E I VOLONTARI

Le volontarie e i volontari rappresentano una grande ricchezza per Fondazione Diakonia ETS: portano umanità, desiderio di condividere e di fare all'interno dei diversi servizi e progetti ai quali contribuiscono e allacciano relazioni con i beneficiari che durano nel tempo. Il loro apporto è fondamentale e prezioso per la Fondazione che promuove la loro presenza in tutte le aree.

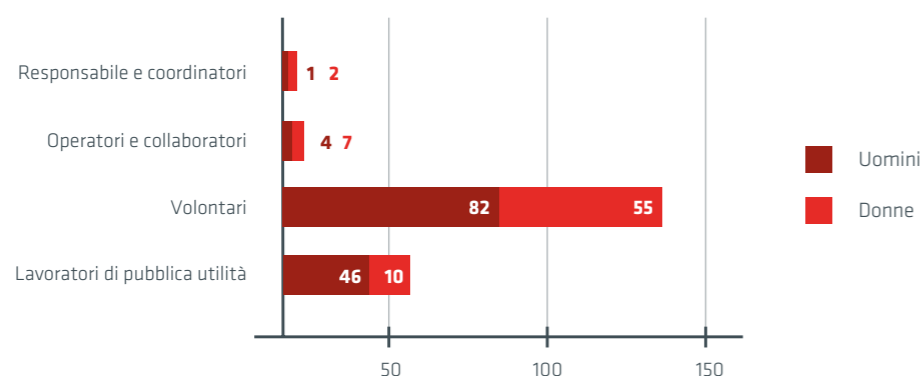
Complessivamente i volontari attivi nei servizi e nei progetti dell'anno 2025 sono stati 214, di cui 139 donne, 73 uomini e 2 non dichiarato. Vi è stato un incremento notevole soprattutto a seguito dell'introduzione del volontariato per un giorno.

### LA SICUREZZA SUL LAVORO

Durante il 2025 13 dipendenti hanno frequentato i corsi di formazione generale, formazione specifica e di aggiornamento su primo soccorso, antincendio e RLS; per 7 dipendenti sono state fatte le visite mediche necessarie per legge.

## Area Persona

### Risorse umane – Dipendenti e volontari



### Centro di primo ascolto e coinvolgimento diocesano “Porta dei Cocci”

Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento diocesano “Porta dei cocci” (CPAeC) offre alle persone in difficoltà presenti sul territorio attenzione, ascolto e risposta ai loro più variegati bisogni.

Agli operatori che incontrano le persone si affiancano i volontari, i seminaristi e le persone in misura di LPU per l'accoglienza e la distribuzione delle colazioni

Il Comune di Bergamo, tramite un contributo pubblico, ha pubblicato una procedura pubblica per appaltare i servizi. Si tratta di una progettazione in ATI intitolata “L'altro Verso. Progetto integrato per la gestione dei servizi di bassa soglia per persone adulte fragili e in condizioni di grave marginalità” fra Fondazione Diakonia ETS, capofila, Fondazione Don Fausto Resmini e Cooperativa Il Pugno Aperto, per la gestione condivisa dei servizi di accoglienza relativi alla grave emarginazione e del segretariato sociale bassa soglia e sportello accoglienza. Il progetto è iniziato a ottobre 2024 e ha un budget totale sul triennio di € 950.000,00 al netto dell'IVA. Il Polo Unico Ascolto è collocato sempre presso gli spazi del Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento della Caritas ma si rivolge a uomini e donne italiani e a persone straniere con permesso di soggiorno rilasciato fuori Bergamo, mentre il centro di ascolto è aperto per tutti coloro che non hanno un permesso di soggiorno.

Il bilancio riporterà separatamente il lavoro dei due sportelli per sottolineare le specificità di ciascuno.

### Le persone incontrate

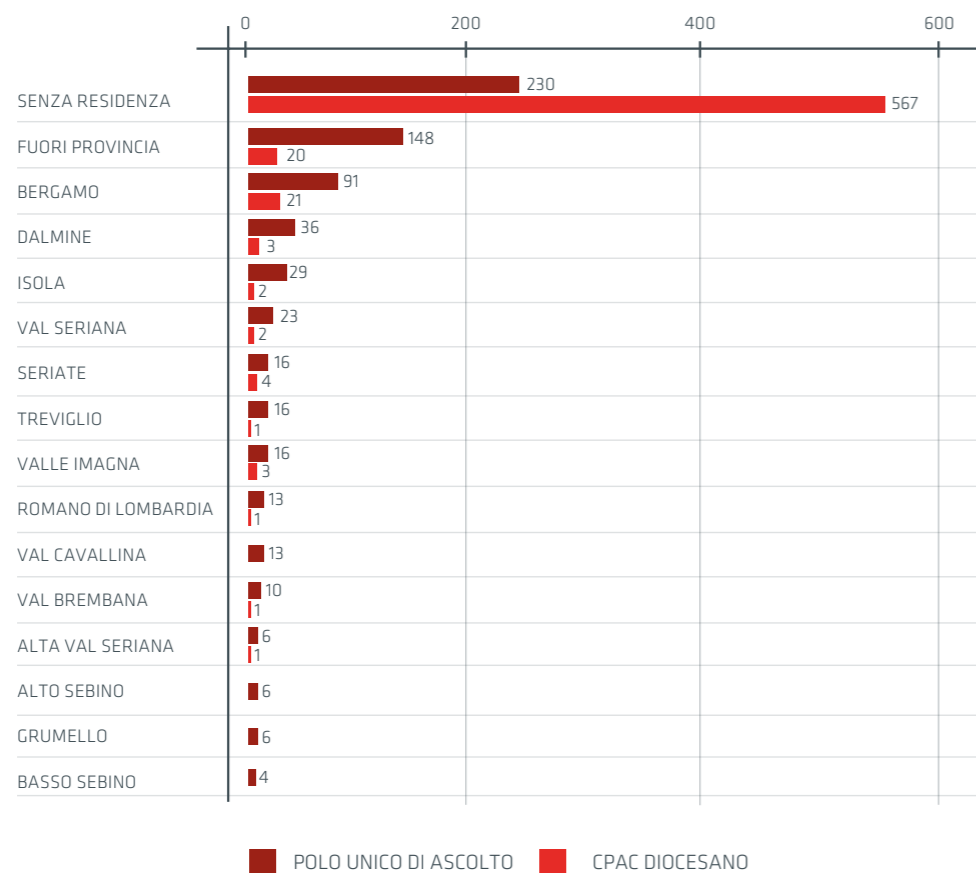
	POLO UNICO ASCOLTO	CPAC DIOCESANO
Persone incontrate <sup>6</sup>	663	626
Uomini	548 (83%)	561 (89,6%)
Donne	111 (17%)	62 (9,9%)
Non Binari	4 (1%)	3 (0,5%)
Età media	44 anni	35 anni
Cittadinanza Italiana	287 (43%)	0
Cittadinanza Extra UE	350 (53%)	596 (95%)
Cittadinanza UE	26 (4%)	30 (5%)
Comuni di residenza	222 (54% fuori provincia)	39 (54% fuori provincia)
Persone senza residenza	230 (35%)	567 (91%)

Essendo due sportelli che si rivolgono espressamente a tipologie di persone differenti, le persone italiane vengono convogliate verso il polo unico e le persone straniere senza permesso verso il cpac (che sono principalmente persone non comunitarie).

Sono 60 le differenti nazionalità incontrate dal Polo unico (Italia compresa) e 55 dal cpac.

Il 22% delle persone che arrivano al Polo Unico hanno residenza fuori dalla nostra provincia, il 13,7% presso l'Ambito di Bergamo e il 5,4% presso quello di Dalmine. Presso il cpac diocesano il 3,4% di chi ha residenza è nell'Ambito di Bergamo, il 3,2% fuori provincia, lo 0,6% a Seriate.

<sup>6</sup>58 persone sono state viste da entrambi gli sportelli e quindi in totale le persone transitate sono state 1.221 (le persone che hanno fatto doppio passaggio erano in una situazione di irregolarità giuridica e nell'annualità hanno ottenuto un permesso di soggiorno regolare).



Le condizioni abitative di chi arriva al cpac sono nel 97% dei casi di grave esclusione, nell'86% dei casi di chi arriva al Polo Unico. La condizione più diffusa è l'essere privi di abitazione, seguita dall'essere ospiti in un dormitorio o presso conoscenti/amici temporaneamente.

### I bisogni rilevati

Gli operatori del Polo Unico hanno rilevato come bisogno più presente la povertà economica, seguito dalle problematiche abitative e dai problemi occupazionali. Il cpac diocesano invece ha segnalato un 32% di problemi abitativi, il 22% di bisogni legati alla povertà e il 17% legati invece al lavoro. Al Polo Unico l'11% dei bisogni è legato anche a problematiche familiari, mentre al cpac il 14% ha a che fare con i bisogni relativi allo status di migrante e il 12% all'istruzione. In media le persone incontrate dal Polo Unico hanno 1 bisogno, le persone incontrate dal cpac 5 bisogni.

Entrando nelle microvoci dei principali bisogni segnalati, per entrambi gli sportelli la l'80% riguarda i bisogni abitativi (prevalentemente mancanza di casa e della residenza anagrafica); il 57% per il cpac e il 36% per il Polo Unico dei bisogni relativi alla povertà, riguarda la completa assenza di reddito per le persone, il 26% per il cpac e il 29% per il Polo Unico la povertà estrema e il 16% per il cpac e il 30% per il polo unico il reddito insufficiente.

Anche per la voce problemi lavorativi, il 95% per il cpac e l'84% per il Polo Unico di bisogni occupazionali riguardano la disoccupazione.

### Gli Interventi effettuati

L'ascolto semplice/primo ascolto è stato in entrambi gli sportelli l'intervento più attivato: il Polo Unico ha effettuato anche 278 ascolti progettuali.

Gli interventi di alloggio hanno riguardato gli inserimenti in dormitorio sia per uomini che per donne in entrambi gli sportelli, mentre gli orientamenti sono stati fatti nel 37% per esigenze abitative dal Polo unico, per pratiche burocratiche/legali nel 38% dei casi del cpac.

Il polo unico ha coinvolto in 103 interventi un ente pubblico e ha fatto 36 erogazioni di farmaci e 27 inserimenti presso il centro diurno. Il cpac ha inserito persone in 13 corsi di lingua e erogato 8 pacchi viveri.

INTERVENTI SPORTELLLO ASCOLTO	V.A.	%	INTERVENTI CPAC	%
ALLOGGIO	337	14%	182	10,0%
ASCOLTO	1.645	66%	1.365	74,9%
BENI E SERVIZI MATERIALI	9	0%	21	1,2%
COINVOLGIMENTI	182	7%	27	1,5%
LAVORO	1	0%	0	0%
ORIENTAMENTO	223	9%	200	11%
SANITÀ	41	2%	13	0,7%
SCUOLA/ISTRUZIONE/EDUCAZIONE/FORMAZIONE	4	0%	14	0,8%
SOSTEGNO SOCIO- ASSISTENZIALE	30	1%	0	0%
ALTRI INTERVENTI	2	0%	1	0,1%
<b>Totale</b>	<b>2474</b>	<b>100%</b>	<b>1.823</b>	<b>100%</b>

### ÉQUIPE STRADA

L'équipe strada gestisce i servizi di "bassa soglia" rivolti a donne e uomini in condizione di grave marginalità: l'équipe è composta da 4 operatori (3 donne e 1 uomo) e dal coordinatore e opera in stretta connessione con il Centro di Ascolto Diocesano per dare coerenza ai progetti delle singole persone incontrate.

Gli operatori coordinano anche altre figure che prestano servizio per offrire uno spazio pulito, sereno e sicuro: collaboratori, volontari, LPU, seminaristi, pcto, tirocinanti.

Tra le criticità maggiori dell'équipe ricorre il tema della sicurezza nei servizi; grazie al lavoro di formazione, supervisione e confronto continuo anche con altri enti, l'équipe ha escogitato strategie comuni per ripristinare un clima di serenità.

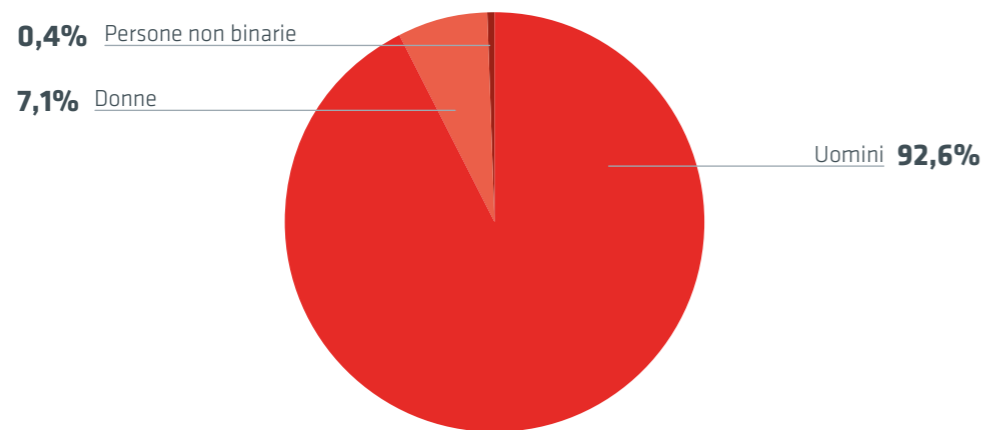
Per alcuni mesi la portineria del centro diurno ha visto la presenza anche di figure ad hoc per un presidio ancora più puntuale.

## Centro diurno Punto Sosta

Il Punto Sosta rappresenta il baricentro dei servizi di strada di Fondazione Diakonia. È uno spazio diurno aperto a tutti, senza particolari requisiti, ogni pomeriggio dal lunedì al sabato dalle 14.00 alle 17.30 ed è frequentato da persone in condizione di grave emarginazione; l'obiettivo dello spazio è agganciare le persone e provare a motivarle al cambiamento rompendo con i legami e con i ritmi della strada.

Frequentando Punto Sosta si può accedere gratuitamente ad alcuni servizi: lavatrice e asciugatrice, postazione PC, TV, GalgaBar, magazzino per i propri effetti personali, attività programmate nel corso dell'anno.

### Presenze annuali Punto Sosta



Nell'anno 2025, rispetto all'anno precedente è raddoppiata la presenza delle donne (57 persone) e di persone non binarie (3 persone): l'apertura e lo sviluppo di Spazio Irene avvenuti in questi ultimi anni ha influenzato questa tendenza e ha reso il servizio per un gruppo di 25 persone punto di riferimento delle proprie abitudini quotidiane.

Le 55 nazionalità presenti al Punto Sosta vedono la predominante presenza di uomini provenienti dal Marocco, seguiti dagli italiani e da coloro che vengono da Egitto e Tunisia.

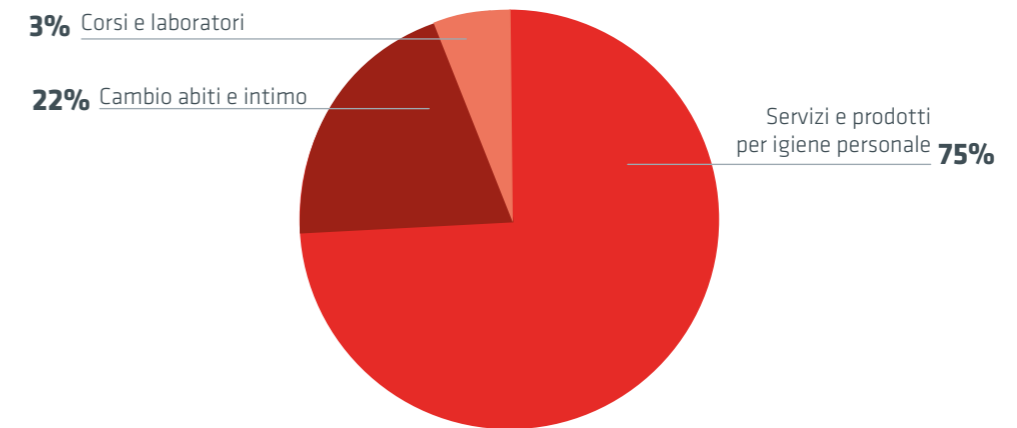
Negli ultimi mesi del 2025 si è accentuata la presenza di persone richiedenti asilo Nepalesi, tutti giovani, con i quali si sta cercando un aggancio insieme agli altri enti della rete cittadina.

Il 56% degli ospiti del Punto sosta non ha residenza e questo dato conferma la poca accessibilità ai servizi e ai diritti delle persone incontrate.

La media delle presenze giornaliere si conferma in aumento ed è di 49 persone (40 nel 2024): è questo il dato che con più evidenza racconta di un servizio sempre più frequentato e che riesce ad accogliere, che tuttavia sottolinea un continuo aumento anche della popolazione fragile nella nostra città.

575 persone (71% sul totale) hanno espresso bisogni e formalizzato 1.150 richieste.

### La richieste delle persone incontrate



L'equipe educativa, in collaborazione con le altre figure presenti, considera richieste e esplicitazione dei bisogni come primo contatto per una conoscenza iniziale che può evolversi in una relazione significativa molto utile come supporto ed accompagnamento a percorsi di cambiamento e miglioramento della propria condizione.

Il 2025, specialmente nei mesi estivi, è stato un anno di riflessioni sul tema della sicurezza partendo da eventi molto critici: è stato necessario per alcuni mesi attivare un servizio di portineria specifico per fare da filtro agli ingressi.

Nel 2025 Punto Sosta ha aperto anche nei pomeriggi di sabato: questo ulteriore momento è stato progettato e condiviso dall'equipe Strada con i frati della mensa dei cappuccini, un gruppo di volontari della mensa e di Punto Sosta.

Lo spirito animativo ha vivacizzato questo spazio attraverso giochi e tornei; diversi gruppi degli Oratori della Diocesi<sup>7</sup> sono entrati in contatto con questa realtà.

L'apertura del week-end è stata anche l'occasione per aprire lo spazio a visite di donatori, volontari e cittadini che sono passati per una visita alla struttura generando così i presupposti per legami di solidarietà a sostegno dei progetti caritativi.

## Sartoria Sociale

Ad Ottobre 2025 vi è stata l'attivazione del laboratorio di Sartoria Sociale nei locali del dormitorio Galgario: un'educatrice e un membro dell'equipe strada gestiscono per 3 giornate a settimana questo laboratorio (1 mattina a Spazio Irene e 2 pomeriggi a Punto Sosta).

Attraverso questa attività laboratoriale le persone sperimentano la possibilità di portare a termine un compito, di vedere un risultato tangibile del proprio impegno e di riscoprirsi capaci e competenti e sono accompagnate all'apprendimento di regole condivise e del rispetto reciproco.

<sup>7</sup>Vedi capitolo dedicato a Comunità future

Nei suoi primi tre mesi il laboratorio ha visto la partecipazione di 6 volontarie, 5 donne in misura alternativa al carcere già accolte nei servizi Caritas, 3 persone in messa alla prova e circa 25 persone senza fissa dimora: di queste ultime, 7 persone hanno assunto un impegno continuativo all'interno del laboratorio.

### Spazio Irene

Spazio Irene è un luogo per le donne con le donne, pensato come opportunità di condivisione per chi vive in condizioni di grave emarginazione o fragilità: le donne fanno esperienza di gruppo con le operatrici, le volontarie e le donne che svolgono lavori di pubblica utilità.

Da febbraio 2025 Spazio Irene ha raddoppiato le sue aperture settimanali aprendo il lunedì e il giovedì. Durante la mattinata il gruppo di donne può usufruire del servizio bar, della lavatrice, della doccia e dell'armadio condiviso per il reperimento di capi d'abbigliamento e calzature al bisogno; lo Spazio termina con il pranzo condiviso.

Oltre a questa offerta di accoglienza si sono realizzate le seguenti esperienze:

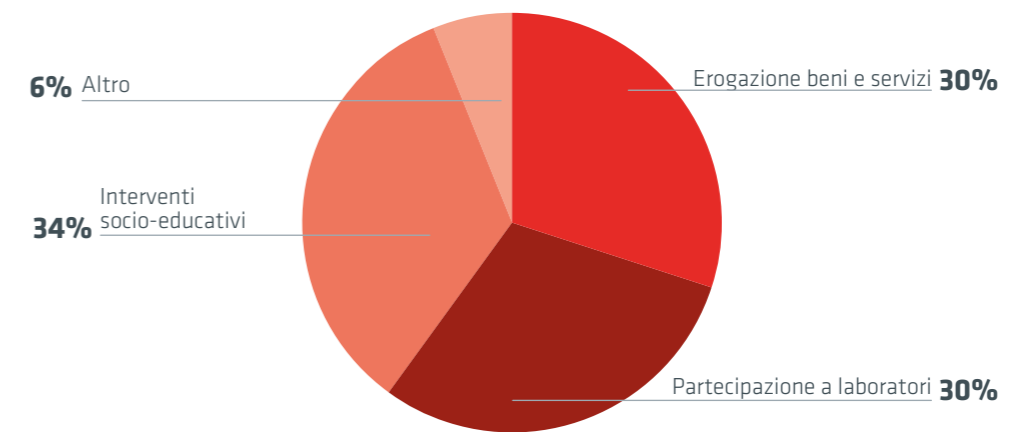
- » **la Bellezza Oltre** in collaborazione con Confartigianato Bergamo, scuola Acof e Al-faparf di Milano: mensilmente le donne hanno usufruito di un trattamento ai capelli (shampoo, taglio, piega e colore) offerto da studentesse e maestri d'arte di Confartigianato. Si è trattato di un progetto incentrato sulla cura di sé ed è un'importante occasione d'incontro con realtà cittadine lontane dalla grave marginalità. Il progetto è al suo quarto anno di realizzazione e coinvolge l'area Young con un programma di incontri specifici nella scuola ACOF;
- » **gruppo di parola** mensile condotto dalla Dott.ssa Consuelo Facchinetti del Consultorio Scarpellini sul tema della femminilità e dell'affettività;
- » laboratori in collaborazione con **D-Tante Mani** del Patronato San Vincenzo, come l'allestimento dello spazio per eventi di apertura del Galgario;
- » **manifeste** prodotto di un laboratorio teatrale, poetico e grafico, condotto dalla regista Silvia Briozzo e dall'artista grafica Barbara Boiocchi che da febbraio a maggio hanno guidato il gruppo "Over60" nell'incontro con 5 donne dello Spazio e Tante Mani. Le parole sono diventate segni grafici e poetici collettivi apposti negli spazi urbani.

48 donne e 3 persone non binarie hanno frequentato Spazio Irene nei 74 giorni di apertura per l'anno 2025, per un totale di 578 fruizioni, circa 11 a persona. In media nei giorni di apertura ci sono state 8 persone con circa 6 che hanno avuto una frequenza continuativa.

La fascia d'età 45-54 anni è la maggiormente rappresentata con l'80% di donne italiane.

Il 55% delle ospiti ha cittadinanza italiana, il 33% proviene da 8 paesi extra Ue (Marocco, Bolivia, Brasile, Nepal, Argentina, Burkina Faso, Congo, Nigeria), il 12% da paesi dell'area europea (Romania, Ucraina, Federazione Russa).

### 216 servizi erogati

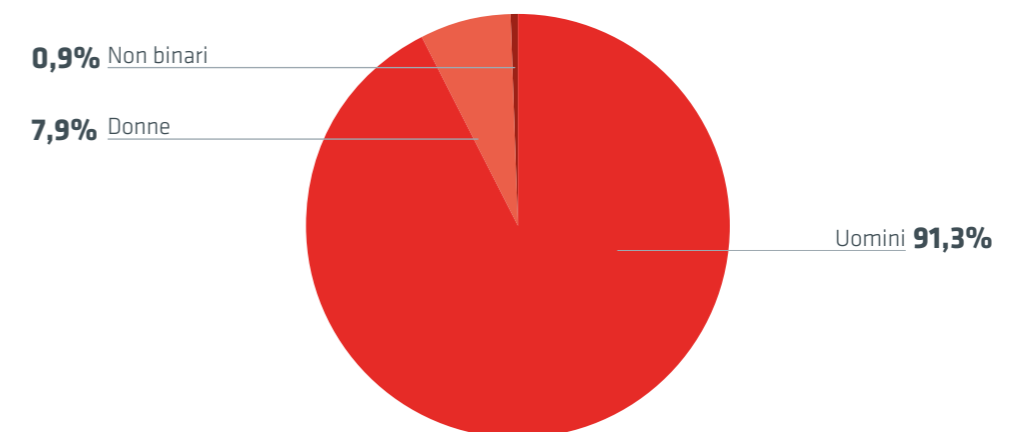


### Armadio Condiviso

Il servizio ha sede presso il dormitorio Galgario e ha visto la presenza di 2 operatori e volontari, impegnati durante la settimana in diverse attività di logistica, immagazzinamento, organizzazione degli abiti e delle calzature; l'erogazione avviene il mercoledì dalle ore 9 alle ore 11.

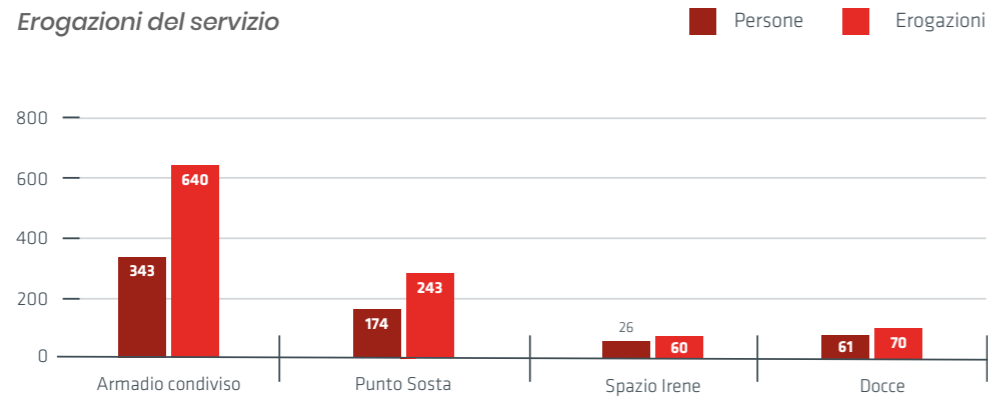
Il 2025 è stato anno di importanti riflessioni per il servizio rispetto alla sua funzione e all'occasione di incontro con le persone: l'erogazione rappresenta per l'équipe un dispositivo educativo.

### Persone che hanno usufruito del servizio



Nel corso dell'anno sono state incontrate 343 persone per le quali sono state fatte 640 erogazioni. L'Armadio ha fornito indumenti anche ad altri servizi di Caritas.

Erogazioni del servizio



### Servizio docce

Il servizio docce è aperto tutte le mattine al centro “Zàbulon” e le persone possono accedere ad una doccia gratuita, un cambio indumenti intimi nuovi e prodotti per l'igiene personale; viene gestito da 2 operatori che si occupano dell'accoglienza, dell'orientamento e dell'ascolto insieme a volontari, LPU e seminaristi.

Non sono previste chiusure durante l'anno: nelle settimane in cui ci sono state delle festività, sono state organizzate 7 aperture straordinarie al sabato per non lasciare mai le persone senza la possibilità di curare la propria igiene personale per più di due giorni consecutivi.

È un servizio strategico perché gli operatori possono incontrare e conoscere nuove persone in condizioni di grave marginalità per imbastire con loro relazioni propedeutiche a progetti personali di cambiamento.

L'estate 2025 è stata caratterizzata da alcuni eventi critici legati a comportamenti violenti che hanno richiesto anche l'intervento delle forze dell'ordine.

In totale 642 persone hanno usufruito del servizio segnando un ulteriore aumento dalle 570 presenze dello scorso anno.

Sono state erogate in totale 7.606 docce per 253 giorni di apertura, con una media di 30 docce al giorno, 12 a persona.

La quasi totalità dei fruitori (92%) sono uomini, in particolare di nazionalità straniera extra UE, provenienti prevalentemente da Marocco, Tunisia, Pakistan, Somalia, Senegal.

Le persone che usufruiscono del servizio docce esprimono principalmente bisogni legati alla situazione abitativa e alla condizione lavorativa con particolare evidenza riguardo all'assenza di un'abitazione e di un'occupazione. Trasversale il dato sui bisogni in migrazione/immigrazione e sulla condizione di povertà materiale come logico dedurre già dal dato generale che vede la prevalenza di cittadini extra Ue e dalla tipologia del servizio.

### Dormitorietto femminile Beato Luigi Palazzolo

Il dormitorietto Palazzolo è stato gestito in collaborazione con l'Istituto Palazzolo delle Suore Poverelle per l'ultimo anno: nel 2026 è previsto infatti il trasferimento in una nuova struttura che permetterà l'accoglienza di 14 donne al posto delle attuali 9 disponibilità.

Il dormitorio rappresenta una prima risposta immediata grazie ai posti riservati alle emergenze, ma diventa anche supporto alle progettualità per le accoglienze medio/lunghe in cui sono inserite le donne che affrontano percorsi volti al miglioramento delle loro condizioni materiali, relazionali, psicologiche e sanitarie. Il servizio è un luogo di costruzione di relazioni positive attraverso un atteggiamento di accoglienza, ascolto, condivisione e socializzazione. Viene gestito da 20 volontarie e 3 seminaristi supportati da 3 educatrici dell'èquipe strada. Il servizio è attivo tutte le sere dalle 20.00 alle 7.50 con 7 posti letto (più 2 di emergenza) e le volontarie, fatto salvo per alcuni giorni, restano per l'intero turno notturno a rotazione.

Nel corso del 2025 sono state accolte 47 persone (45 donne e 2 persone non binarie) per un totale di 2.450 notti al riparo offerte e una media di 52 notti di permanenza per ogni donna. Quest'ultimo dato sottolinea la crescente difficoltà in “uscita”, nonostante l'èquipe strada con il centro di ascolto diocesano, i servizi sociali e gli Ambiti territoriali si impegnino quotidianamente per trovare nuove soluzioni alloggiative.

Ben 18 accolte nel 2025 erano prive di una residenza: il dormitorio in queste situazioni rappresenta spesso l'unica soluzione per non rimanere in strada.

### Dormitorio Galgario

Nel corso dell'anno 2025 il dormitorio Galgario ha accolto complessivamente 610 uomini, 122 di origine Italiana, 488 di origine straniera, per un totale di 17.521 notti, in media 29 a persona.

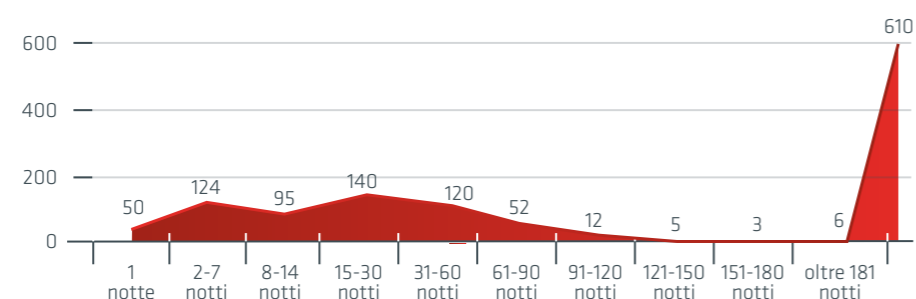
Il dormitorio è aperto sette giorni su sette, senza chiusure, dalle 20:00 alle 22:30 nel periodo invernale (novembre-aprile), dalle 20:30 alle 22:30 nel periodo estivo (maggio-ottobre).

Per garantire questo servizio Fondazione Diakonia ETS ha un coordinatore del dormitorio che lavora con 2 cooperative esterne che si occupano dell'accoglienza e delle notti in Galgario, assieme ad un nutrito gruppo di volontari che si alternano (18 donne, 37 uomini e 6 uomini in misura di lavoro di pubblica utilità).

Gli ospiti del dormitorio vengono accolti su segnalazione di 3 specifici servizi dedicati alla marginalità: il CPAC Diocesano, lo Sportello di Prossimità del Comune di Bergamo e la rete di servizi delle Unità di Strada, questo ultimo servizio dedicato esclusivamente alla segnalazione e accompagnamento di persone in orario tardo pomeridiano/serale.

L'8% degli uomini trascorre una notte sola in Galgario, il 20% da 2 a 7 notti, da 8 a 14 notti il 16%, il 20% da 1 a 2 mesi.

### Notti fruite

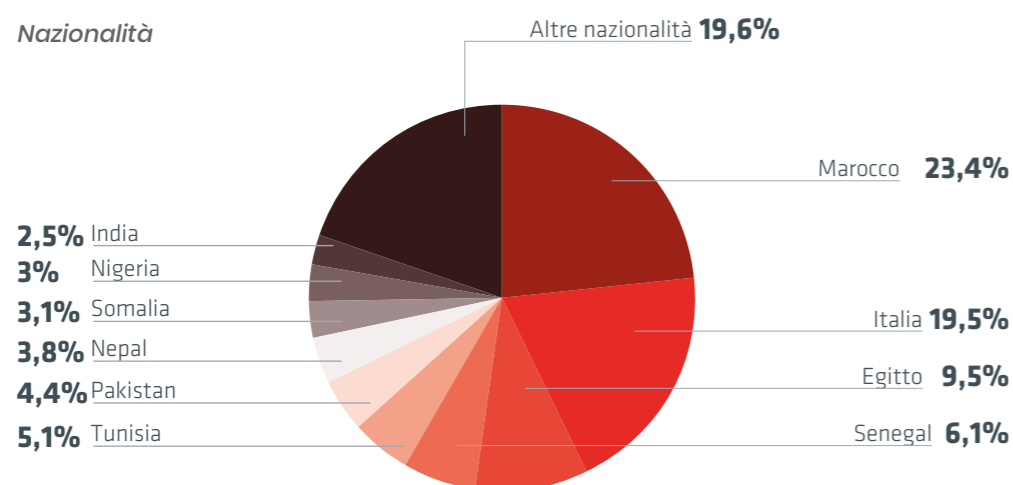


Più della metà delle persone viene quindi ospitato fino a un mese nell'intento di favorire un costante turnover tra gli ospiti. La capienza massima, costantemente raggiunta in tutta l'annualità e in base ai periodi, varia da 52 in estate a 80 posti in inverno.

Il 55% delle persone accolte non ha residenza, il 21% ha residenza in provincia di Bergamo, il 15% in altre province e il 10% in Bergamo città. Tale andamento conferma come il servizio sia un possibile punto di approdo anche temporaneo e tenuto conto che la maggior parte delle persone ospitate è comunque straniera è ipotizzabile che questo sia una continuazione del loro percorso migratorio in Italia.

Il 30% degli accolti ha un regolare permesso di soggiorno, l'11% è in attesa di rilascio o rinnovo e il 27% non ha i documenti in regola. 52, compresa l'Italia, sono le nazionalità degli ospiti; di seguito, la distribuzione delle 10 nazionalità più presenti.

### Nazionalità



In questo anno si è rilevata una variazione rispetto alle tendenze degli ultimi anni: pur con la consueta maggior presenza di persone provenienti dall'area del Maghreb, si inserisce con un discreto numero di presenze il Senegal, le nazionalità di Egitto e il Nepal. Il Pakistan si conferma come costante presenza discretamente numerosa.

FASCE D'ETÀ	V.A.	%
18-24	53	8,7%
25-34	174	28,5%
35-44	167	27,4%
45-54	116	19,0%
55-64	79	13,0%
65-74	19	3,1%
oltre 75	2	0,3%
<b>TOTALE</b>	<b>610</b>	<b>100,0%</b>

Confermando il trend degli scorsi anni, anche per il 2025, l'età media degli ospiti è di 40 anni, con un 29% di uomini che hanno tra i 25 e i 34 anni e 21 persone over 65enni, spesso anche con problematiche sanitarie specifiche, che difficilmente riusciranno ad avere una diversa prospettiva di vita che non sia quella del costante appoggio dato dai servizi di bassa soglia.

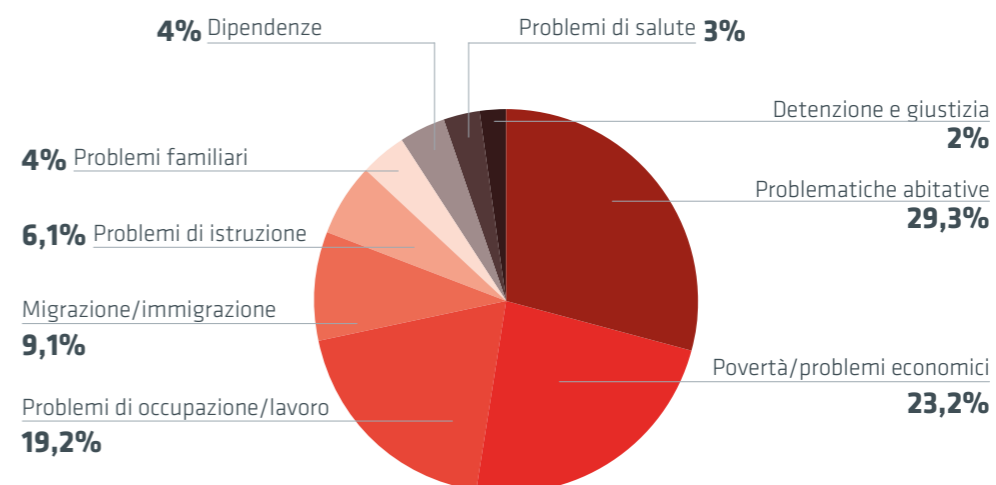
Rispetto alla popolazione più giovane, da qualsiasi area provenga, nella maggior parte dei casi è richiedente asilo o migrante economico, che niente ha a che vedere con la grave marginalità.

Il 71% dei bisogni rilevati riguarda tre aree: casa, occupazione e problemi economici.

Il 29% dei problemi è relativo all'abitare: delle 932 persone con questo bisogno, il 62% non ha casa e il 27% è privo di residenza anagrafica.

Il 23% delle altre tipologie di problematiche riguarda invece la povertà economica: delle 752 persone che hanno questo bisogno il 47% non ha nessun reddito e il 30% è in povertà estrema. Il 19% dei restanti bisogni ha a che fare con il lavoro: delle 606 persone che lo segnalano, il 41% è disoccupato in cerca di nuova occupazione e il 17% è disoccupato in cerca di prima occupazione.

### Bisogni



Come si può leggere dai dati, il bisogno primario più riscontrato e richiesto è quello di avere un luogo dove dormire, che tuttavia non è l'unico ma si somma a diverse altre necessità che le persone presentano e per le quali vengono invitati a prendere contatti con i servizi per avviare progetti individualizzati di accompagnamento all'uscita dal dormitorio. Laddove le persone hanno dipendenze attive, i percorsi sono sempre complessi e vengono interrotti e ripresi molte volte.

Anche per il 2025 vengono confermate alcune tendenze problematiche che, nel corso dei mesi, specie quelli estivi, hanno causato importanti problemi di gestione, ai quali si è cercato di porre rimedio con l'introduzione della guardiania notturna dal mese di agosto a dicembre e un presidio fisso esterno al dormitorio ogni sera per circa un'ora di una pattuglia della Polizia Locale, oltre ad altri interventi messi in campo internamente, come modalità operative, dalla stessa équipe degli operatori.

A sostegno delle attività svolte in Galgario (sia diurne che notturne) sono stati attivati diversi progetti:

#### *Oltre la bassa soglia*

Progetto finanziato da Fondazione Comunità Bergamasca sul bando Grave marginalità. Unico beneficiario Fondazione Diakonia ETS. Diversamente dagli anni precedenti, il progetto ha finanziato perlopiù attività laboratoriali ed esperienziali svoltesi presso il dormitorio Galgario e con gli utenti di Punto Sosta e Spazio Irene. Il progetto ha dato valore alle attività organizzate in favore delle persone senza dimora, finalizzate a garantire loro dei momenti di cura di sé e delle proprie emozioni oltre alle uscite alla scoperta del territorio di Bergamo, al fine di fare vivere gli spazi pubblici in modo differente rispetto a quello consueto, fatto di difficoltà ed emarginazione. Il budget complessivo è stato di 170.000 €.

#### *Dormitori per indigenti*

Progetto finanziato da Fondazione Intesa San Paolo al fine di sostenere l'accoglienza notturna presso il Dormitorio Galgario. Sono stati riconosciuti a Fondazione Diakonia ETS 10.000,00 €.

#### *Geografie solidali*

Progetto che ha come focus la grave emarginazione in città e in provincia di Bergamo e intende realizzare interventi integrati, territoriali e di bassa soglia. Fondazione Diakonia EST gestisce l'ospitalità notturna presso il dormitorio Galgario e i servizi diurni Punto Sosta e Spazio Irene con una presa in carico che offre la possibilità di sviluppare progettualità personalizzate.

I partner sono Cooperativa Con-Tatto, Fondazione don Fausto Resmini, Cooperativa di Bessimo, Cooperativa Il Pugno Aperto, Cooperativa Il Piccolo Principe e Fondazione Opera Bonomelli. Il progetto prevede attività come il presidio dell'unità di strada Terre di Mezzo, che distribuisce beni essenziali e accompagna ai servizi e Peer to Peer che introduce la figura del peer educator per rafforzare l'aggancio relazionale con le persone che si trovano in difficoltà e in situazioni di emarginazione. Sono previste azioni di mediazione culturale e la promozione di servizi diurni decentrati e una presenza educativa stabile negli ambiti territoriali.

La durata del progetto è annuale, da settembre 2025 ad agosto 2026, e ha un valore complessivo di 525.000 €, dei quali 300.000 € finanziati dalla Fondazione della Comunità Bergamasca; di questi Fondazione Diakonia Onlus riceverà finanziamento per un massimo di 88.000 €.

## ÉQUIPE GIUSTIZIA

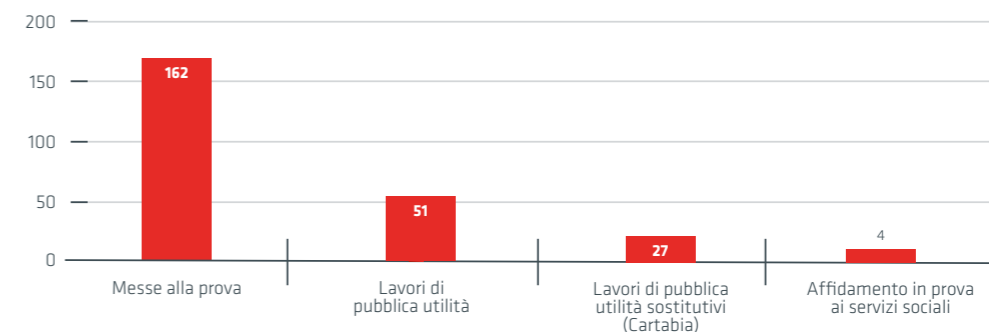
Questa équipe promuove la riflessione sui temi del diritto e della giustizia e, in un lavoro di rete interistituzionale e comunitario, promuove l'accesso alla tutela legale, l'attenzione nei confronti della realtà carceraria, le misure alternative alla detenzione, l'accesso alle misure quali Lavori socialmente Utili (LPU), Messa alla Prova (MAP) e la partecipazione a progettualità legate al tema della giustizia sociale.

L'équipe è composta da un operatore referente e da due operatrici sui diversi progetti.

### Lavori socialmente Utili (LPU) e Messa alla Prova (MAP)

Il progetto prevede la prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività per persone che hanno commesso alcune tipologie di reato per le quali è prevista una forma alternativa alla detenzione o una sanzione sostitutiva a quella pecuniaria. Gli inserimenti sono stati effettuati in 15 servizi di fondazione Diakonia e in 55 parrocchie del territorio.

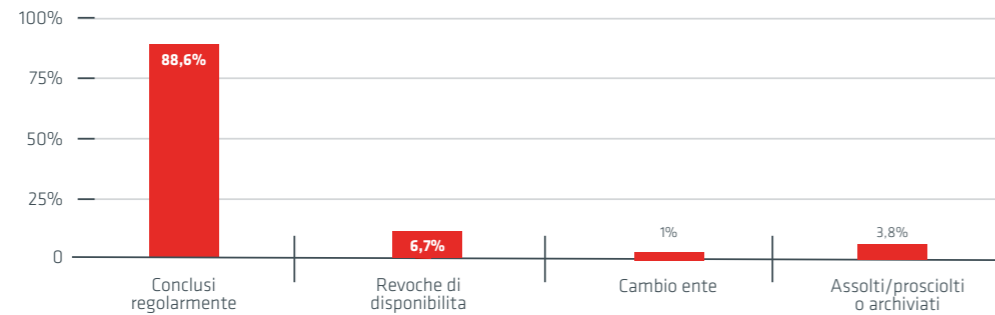
Nel 2025 sono state incontrate **243 persone** (36 donne e 207 uomini), con questi tipi di misure:



Sono 28 le nazionalità delle persone che hanno prestato servizio: il 61% sono italiani, il 30,5% proviene da paesi extra UE e l'8,6% da paesi UE.

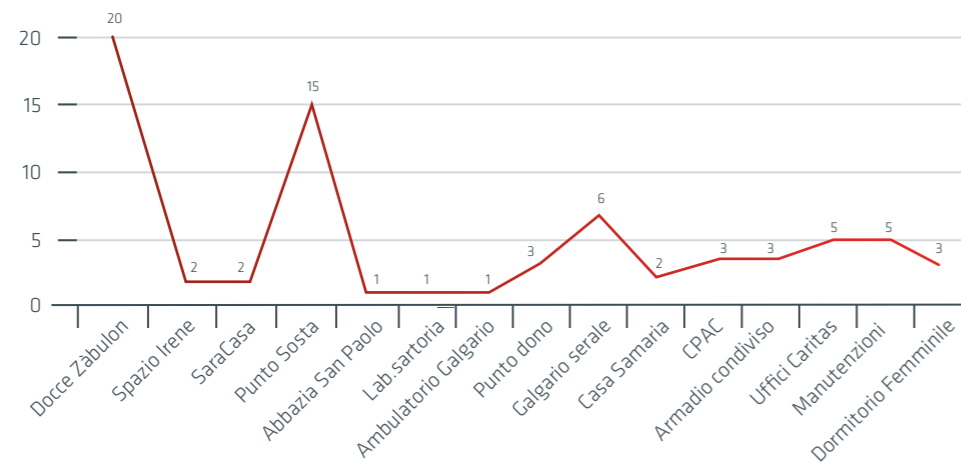
Per le persone incontrate sono state rilasciate 154 disponibilità ad effettuare servizio, 68 disponibilità di anni precedenti che hanno iniziato e concluso il percorso nel 2025, 18 disponibilità di anni precedenti che hanno iniziato e non ancora concluso il percorso nel 2025, 3 disponibilità di anni precedenti in corso di attivazione.

Sono 105 i percorsi conclusi nel 2025 con i seguenti esiti:

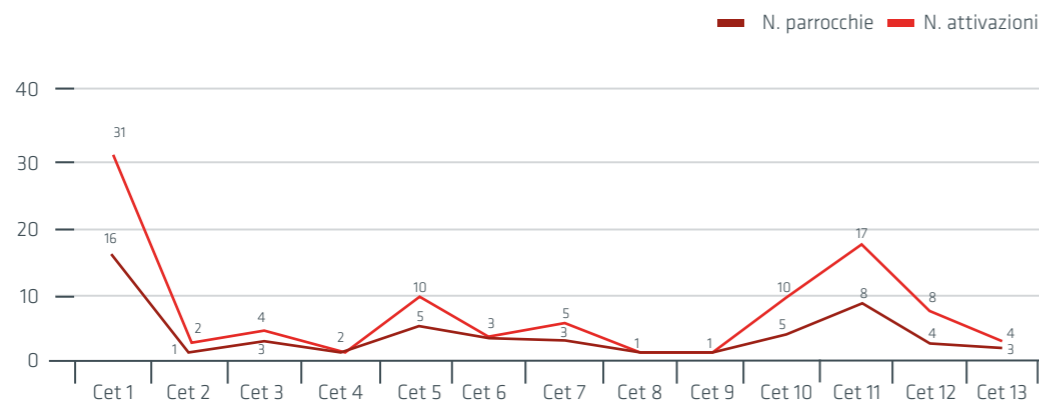


**63 persone** sono state attivate nei seguenti servizi Caritas (la somma dei servizi non corrisponde al totale perché una persona può essere stata inserita in più di un servizio).

#### Persone attivate in servizi Diakonia



**101 persone** hanno prestato servizio in 55 parrocchie.



## Casa Samaria

Casa Samaria è una comunità di accoglienza per donne in alternativa al carcere le quali, per legge, possono accedere ad alcuni benefici. La finalità del servizio è l'accompagnamento nei percorsi di alternativa al carcere in un ambiente che sia il più familiare ed educativo possibile, con l'obiettivo del reinserimento nella società e il raggiungimento dell'autonomia personale. Le donne accolte presso la struttura sono persone che pur avendo diritto alle forme alternative, non ne potrebbero usufruire per mancanza o per precari punti di riferimento esterni e territoriali.

Nel corso del 2025 sono state 13 le donne accolte, di cui 5 italiane e 8 di nazionalità straniera, 4 sono state nuovi ingressi mentre 9 erano già parte dei circuiti di Casa Samaria degli anni precedenti e nel 2025 hanno continuato o finito di scontare la loro pena. 5 donne hanno tra i 18 e i 30 anni, 3 tra i 31 e i 40, una tra i 41 e i 50 e 4 oltre i 50 anni.

I provvedimenti a cui sono sottoposte le donne sono: 6 in affidamento ai servizi sociali, 4 in detenzione domiciliare, 1 agli arresti domiciliari, 1 come volontariato per affidamento e 1 libera.

11 hanno una posizione giuridica di condanna definitiva, una è in attesa di giudizio e una è libera.

Gli esiti dei progetti hanno visto 7 donne trovare soluzioni autonome (compresi rientri in patria), 4 rientrare in carcere o evase, due uscire in percorsi di accoglienza monitorati dalla struttura.

Nel corso del 2025 hanno prestato servizio diversi volontari impegnati con cadenza settimanale nel laboratorio di sartoria, nei corsi di italiano o di lingue straniere, in attività ludiche o nel supporto alle attività quotidiane della casa quali la cucina e le pulizie.

Il 31 ottobre 2025 la struttura ha cessato la sua attività: Caritas - Fondazione Diakonia ETS e L'Istituto Suore delle Poverelle hanno attivato un processo di riorganizzazione delle modalità di accoglienza finalizzato a rendere gli interventi più mirati e diversificati in base alle esigenze delle persone ospitate.

## Housing penale

Il progetto Housing Penale nasce dal mese di ottobre 2025 per garantire continuità all'accoglienza delle donne in misura alternativa al carcere dopo la chiusura della comunità Casa Samaria. L'iniziativa accompagna le donne in percorsi di autonomia, con particolare attenzione all'inserimento abitativo e lavorativo, favorendo al contempo il rafforzamento delle competenze personali e sociali.

Le donne accolte a fine 2025 sono state 5, 4 straniere (provenienti da Belgio, Bulgaria, Albania e Marocco) e una italiana. Una aveva tra i 18 e i 30 anni, due tra i 36 e i 50 anni, 2 oltre 51 anni. Tutte erano sottoposte al provvedimento di affidamento ai servizi sociali, 4 con una posizione giuridica di condanna definitiva e una libera.

## Poveri ma cittadini

Il progetto Poveri ma cittadini offre un sostegno qualificato e organizzato per la tutela giuridica di alcuni dei diritti fondamentali di persone in "svantaggio sociale". Lo sportello si occupa dell'effettiva presa in carico delle pratiche legali.

Nel 2025 sono state prese in carico 10 persone: 1 uomo e 9 donne. Sono state attivate 8 consulenze per telefono o con un primo appuntamento e 6 prese in carico dai legali che collaborano con il progetto. Le richieste di consulenza attivate sono state 4 in merito alla tutela dei diritti familiari, 3 per sovraindebitamento, una per permesso di soggiorno, una per una condanna penale e una per la locazione. Lo sportello si basa sulla collaborazione di circa 15 avvocati volontari che forniscono consulenze e disponibilità alla presa in carico delle persone segnalate.

## Progetto R.e.t.i., R.e.t.i. 2.0 e Uscimmo a riveder le stelle 2

Progetto finanziato con fondi PR FSE+ 2021-2027 sotto la priorità 3 - Inclusione sociale. Il progetto ha come capofila Fondazione Opera Bonomelli ETS e si configura come il proseguimento dei progetti di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti giudiziari già gestiti negli anni precedenti. Il partenariato è composito e vede la collaborazione fra enti accreditati ai servizi al lavoro (Associazione Formazione Professionale del Patronato San Vincenzo, Mestieri Lombardia), enti del terzo settore (Fondazione Opera Bonomelli ETS, Fondazione Diakonia ETS, Cooperativa sociale Bessimo, Cooperativa impresa sociale Ruah), enti legati alla formazione professionale (Azienda Bergamasca Formazione), CSV - Centro servizi per il volontariato Bergamo e due enti pubblici (Comune di Bergamo e ASST Papa Giovanni XXIII).

Fondazione Diakonia ETS si è occupata di gestire gli inserimenti di lavoratori di pubblica utilità con un budget totale (comprensivo della proroga onerosa) di 10.474,42 € per il primo progetto; la prosecuzione da Ottobre 2025 a Settembre 2028 prevede per Diakonia un budget di 14.000 €.

"E uscimmo a riveder le stelle 2" è la prosecuzione del progetto "E uscimmo a rivedere le stelle", di cui Diakonia era sostenitrice, Fondazione Diakonia entra a far parte del partenariato con l'accompagnamento a misure alternative al carcere e all'empowerment di 200 adulti attraverso le attività connesse ai lavori di pubblica utilità. Il valore totale del progetto è di 236.000 €, di cui Diakonia ha gestito 2.000 € ed è durato per tutto il 2025.

## Sportello per le vittime di reato "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"

Progetto alla quarta edizione con capofila il Comune di Bergamo e partner Fondazione Diakonia ETS, ASST Papa Giovanni XXIII, Cooperativa Sociale Noema e Cooperativa Il Piccolo Principe. Il progetto promuove una collaborazione di rete intorno al tema della giustizia sociale e dello sportello vittime: per Fondazione Diakonia viene valorizzato il lavoro di un'operatrice per un totale di 1.540 € su questo bando e 2.750 € sullo sportello.

Nel corso del 2025 lo Sportello ha accolto complessivamente 13 persone che si sono rivolte al servizio manifestando bisogni diversificati. In prevalenza, gli interventi hanno riguardato attività di primo ascolto, supporto psicologico, consulenza legale, informazione sui diritti e consulenza psichiatrica. 2 persone hanno espresso anche la necessità di un orientamento e di un accompagnamento ai servizi del territorio.

## Liberi di Scegliere

Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Ministero della Giustizia, Caritas Italiana e l'Associazione Libera, con l'obiettivo di offrire opportunità di cambiamento e reinserimento sociale a persone coinvolte in contesti di illegalità o provenienti da ambienti familiari legati alla criminalità organizzata e che scelgono di allontanarsi da queste logiche violente. Fondazione Diakonia ha accolto la richiesta di Caritas Italiana di aderire al progetto, mettendo a disposizione la rete di servizi già attivi sul territorio e valorizzando le collaborazioni consolidate con enti e istituzioni locali. Tale sinergia è finalizzata a garantire un'accoglienza adeguata e integrata delle persone che saranno coinvolte nel progetto, promuovendo percorsi di inclusione e accompagnamento efficaci.

Ad oggi non sono ancora giunte persone da accogliere; tuttavia, il progetto è attivamente impegnato in una fase di preparazione e consolidamento; si sta procedendo alla mappatura dei servizi e delle reti territoriali già esistenti, al fine di valorizzare le risorse disponibili e rafforzare l'efficacia degli interventi. Parallelamente, è in corso l'individuazione di una struttura protetta idonea a garantire un'accoglienza abitativa adeguata e sicura.

## SALUTE

### Ambulatorio di prossimità

L'ambulatorio di prossimità nasce nel 2016 dalla collaborazione con la Casa di cura Luigi Palazzolo per garantire il diritto alla salute e la promozione della dignità delle fasce più deboli. L'ambulatorio mette a disposizione di tutte le persone e delle famiglie in difficoltà e senza reddito, un importante servizio gratuito di assistenza medica specialistica di carattere essenziale o urgente.

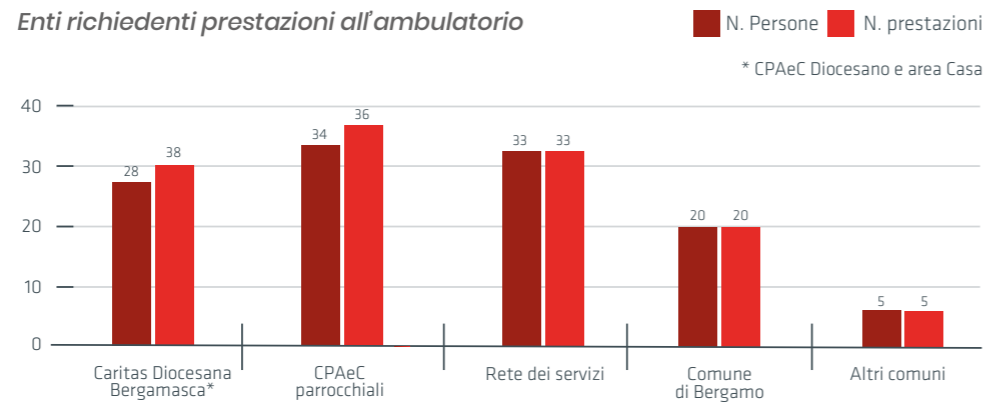
Per la gestione e l'organizzazione di questo servizio un'operatrice è coadiuvata da un volontario che si occupa delle agende degli appuntamenti con i diversi servizi specialistici.

Nel 2025 le domande di prestazioni diagnostiche ed odontoiatriche sono state 182 di cui 121 evase (66%): c'è un rilevante il dato di scarto tra le richieste e le fruizioni dato dalla difficoltà di accesso per liste di attesa lunghe anche nella clinica a noi convenzionata.

I beneficiari dell'Ambulatorio di prossimità sono stati:

- » numero di persone sostenute: 119
- » numero di prestazioni effettuate: 121
- » richieste non evase: 61

### Enti richiedenti prestazioni all'ambulatorio



Il settore prevalente in cui sono state erogate prestazioni è l'odontostomatologia con 73 prestazioni. Per le prestazioni più costose, in primis l'odontostomatologia, a fronte di una prima visita viene inviato un preventivo e l'operatore inviante con il beneficiario prende accordi sulla quota di compartecipazione saldata successivamente anche a rate.

### Oculistica

Visti i lunghi tempi di attesa con il sistema sanitario nazionale e l'impossibilità di accesso per problemi di natura economica alla prestazione privata, Fondazione Diakonia ETS ha stipulato una convenzione con Unione Ciechi Bergamo che ha consentito la visita a 2 persone in fragilità.

### Ambulatorio in Galgario con Croce Rossa

2 volte la settimana, i volontari e i medici dell'Associazione della Croce Rossa (durante le sere in cui vengono accolti i nuovi ospiti) accolgono le persone, ascoltano i bisogni, visitano, curano, rispondono a piccole emergenze sanitarie, sempre in stretto raccordo con gli sportelli invianti.

Nel corso del 2025 il servizio ha prestato la sua opera per più di 150 serate, effettuando 1400 visite; le persone visitate sono state più di 400, per qualcuno questo significa fino a 50 visite, in media quasi una a settimana per tutto l'anno.

### Prevenzione del gioco d'azzardo

Dal 2015 Fondazione Diakonia ETS coordina i progetti di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo a livello di Ambito territoriale (Ambito 1 - Bergamo e Comune di Bergamo) e di distretto (distretto Bergamo, Ambito 1 Bergamo capofila) in raccordo con diverse realtà istituzionali e del Terzo settore; partecipa e collabora con il tavolo prevenzione GAP di ATS-Bergamo in diverse attività di comunicazione, sensibilizzazione, informazione e formazione. Dal 2020 Fondazione Diakonia ETS si occupa della costruzione e della messa a sistema di un modello di governance distrettuale in materia di contrasto e di prevenzione del gioco d'azzardo, in collaborazione con gli ambiti territoriali di Bergamo, Valle Brembana e Valle Imagna - Villa d'Almè; questo lavoro supporta anche diversi pensieri sul concetto di vulnerabilità e sui temi delle dipendenze.

Il Centro di Ascolto diocesano e i Centri di Ascolto parrocchiali hanno un ruolo centrale nell'intercettazione del giocatore, che chiede aiuto sotto forma di contributi economici per fronteggiare una situazione grave o compromessa. Fondazione Diakonia ETS, offre, inoltre, consulenza legale con lo Sportello Poveri ma cittadini, consulenza finanziaria per la definizione della situazione debitoria e accompagnamento per i prestiti di microcredito, tramite la Fondazione San Bernardino ETS.

### Percorsi di salute, sentieri di cura

Progetto realizzato grazie al contributo 8xmille CEI per il 2025, ha garantito l'accesso alle cure sanitarie per persone in situazione di fragilità socio-economica, con particolare attenzione a donne e bambini. L'iniziativa si è sviluppata attraverso screening medici, supporto psicologico e neuropsichiatrico, accompagnamento ai servizi sanitari e percorsi di presa in carico ginecologica e ostetrica. Il progetto è stato caratterizzato da un approccio integrato che combina assistenza sanitaria, supporto psicologico ed educazione alla salute, coinvolgendo équipe multidisciplinari e operatori qualificati. Si sono consolidate collaborazioni con la Fondazione Angelo Custode, garantendo un servizio coordinato e accessibile al fine di offrire un supporto sanitario strutturato, migliorando il benessere delle persone fragili grazie all'accesso alla salute, favorendo l'inclusione e la dignità umana. Il progetto, realizzato tra marzo e dicembre 2025, ha avuto un costo totale di 37.366,00 €, di cui 33.500,00 euro finanziati dal bando.

### Salute mentale di prossimità

Progetto che intende offrire supporto psicologico e psichiatrico alle persone in grave emarginazione. Cooperativa Sociale Patronato San Vincenzo è capofila e Fondazione Diakonia ETS partner: quest'ultima contribuisce alla costruzione e al funzionamento dell'équipe multidisciplinare itinerante che intercetta e accompagna le persone più fragili; in capo alla Fondazione vi sono le azioni di formazione degli operatori dell'équipe.

Il progetto si è svolto tra ottobre 2024 e dicembre 2025 e ha avuto un budget complessivo di 164.900,00 €; Fondazione della Comunità Bergamasca lo ha finanziato con un contributo di 90.000 €, dei quali 70.000 € sono stati destinati a Fondazione Diakonia ETS.

### Semi di cura

Progetto, avviato a Novembre 2025, che durerà fino al 30 aprile 2027; il capofila è Fondazione Opera Bonomelli che, insieme alla rete di 10 partner e in coprogettazione con ATS Bergamo, ha l'obiettivo di creare 2 hub di rilevazione ed eventuale vaccinazione di persone in grave emarginazione e senza dimora per prevenire la diffusione di malattie infettive, in un'ottica di tutela della salute pubblica. Fondazione Diakonia ETS collabora nella realizzazione di un hub presso il Dormitorio Galgario e ha il compito di rilevare i casi dare la possibilità di essere vaccinati. Diakonia gestirà un totale di 30.000 € e co-finanzierà con 210 ore di volontariato di alcuni medici. Il totale del progetto è di 411.233,30 €.

### Farmaci

Da sempre l'assunzione di farmaci è un problema per le persone in condizione di grave e gravissima marginalità. Nel 2025 Caritas Diocesana ha garantito l'accesso alla cura farmacologica con ricette prescritte dai medici di medicina generale e dagli ambulatori per

persone non iscrivibili a **51 persone**, di cui 17 donne (33%). 5 persone hanno avuto accesso alla continuità farmacologica per diverse settimane.

L'importo speso da Fondazione Diakonia ETS per i farmaci nel 2025 è stato di € 2.181.

Caritas Diocesana Bergamasca da 3 anni aderisce al Banco farmaceutico adulti e all'iniziativa "in Farmacia per i bambini" promossa dalla fondazione Francesca Rava, con 2 iniziative annuali per l'approvvigionamento di farmaci da banco.

#### Screening di prevenzione

La prevenzione è fondamentale: Fondazione Diakonia ETS ha stipulato una convenzione con il consultorio Scarpellini di Bergamo per offrire visite ginecologiche a 10 donne in situazione di vulnerabilità e fragilità e 2 pap test. Per una donna è stata effettuata una visita presso il Consultorio Aied.

#### Ausili

Grazie a un finanziamento di Caritas Italiana abbiamo supportato l'acquisto di 4 paia di occhiali.

## LAVORO

#### Progetto Lavorando

Questo progetto nasce dalla necessità di far incontrare l'offerta di lavoro del territorio locale con la domanda di occupazione delle persone in contatto con i CPAC di tutta la Diocesi. Il tentativo di questo progetto è di sfruttare al meglio le forme di politica attiva del lavoro, al fine di favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli attori coinvolti, per permettere loro, attraverso percorsi mirati e strutturati ad hoc a seconda di ogni esigenza, di riuscire a diventare parte attiva e dare una svolta alla propria situazione occupazionale, permettendo sempre più a vari destinatari di sentirsi ancora adeguati e capaci di rivestire un ruolo professionale. Fondazione Diakonia EST da alcuni anni ha siglato un accordo con l'agenzia Lavorando.com e nel 2025 le persone segnalate dai servizi Diakonia e dai centri di ascolto parrocchiali sono state 21, 15 donne e 6 uomini. Per la tipologia di persone segnalate, sono stati attivati 6 tirocini, di cui 5 portati a termine.

## SOSTEGNO

#### Microcredito

Il servizio concede finanziamenti in microcredito di diversa entità (per un massimo di 2.000 euro) e collabora con la Fondazione Antiusura San Bernardino per la valutazione di pratiche di sovraindebitamento. Nel corso del 2025 le segnalazioni per microcredito sono state 16: di queste 5 sono state inviate per consulenze alla Fondazione San Bernardino ed evase e 8 hanno beneficiato del Microcredito, per una cifra complessiva di € 13.670.

#### Sovraindebitamento/Nascita dello sportello SPES (Servizio di Promozione Economica Sovraindebitamento)

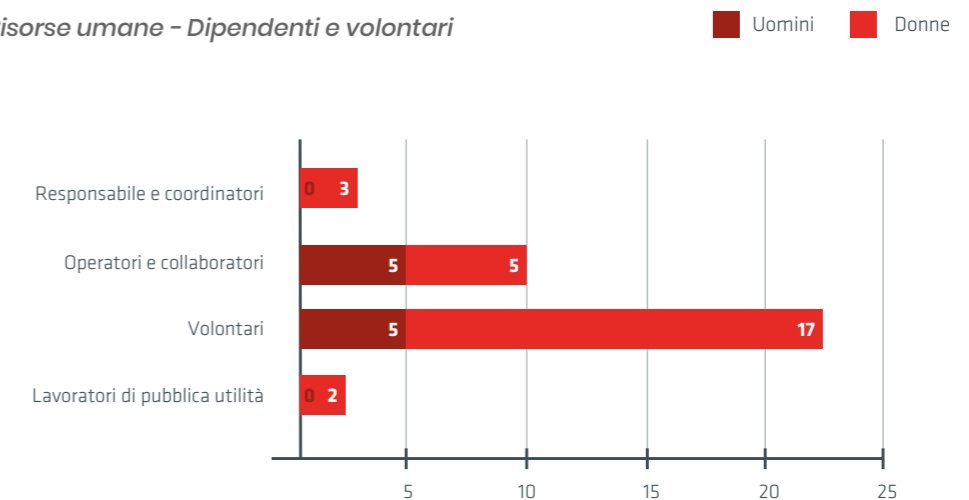
Fondazione Diakonia ha iniziato a costruire un progetto con l'ordine dei Dottori Commercialisti di Bergamo per supportare e sostenere l'accesso delle persone sovraindebitate alla legge 3/2012. Nel 2025 nasce così lo sportello SPES, Servizio di Promozione Economica Sovraindebitamento, con un'operatrice dedicata. Nel 2025 le pratiche pervenute dai diversi centri di ascolto parrocchiali e prese in carico sono state 20.

#### Inps per tutti

Dal 2021 la delegazione regionale di Inps, con il supporto delle Caritas lombarde, ha avviato un progetto denominato INPS x Tutti/rete agile di Welfare. Si è costituito un tavolo di lavoro, a cui afferiscono tutti i referenti delle Caritas che vi partecipano. È stato creato un meccanismo di collaborazione tra le Caritas che possono far pervenire, con una mail dedicata, la richiesta di risoluzione di pratiche complesse bloccate sui territori, o pratiche da evadere per persone che faticano in autonomia. Nel 2025 sono state prese in carico e risolte 7 segnalazioni per la nostra diocesi.

## Area Casa

#### Risorse umane - Dipendenti e volontari



L'Area Casa è composta da due équipe: Accogliere e Proteggere. Sebbene non tutti i servizi abbiano carattere residenziale, soprattutto in Proteggere, l'area coinvolge moltissime strutture abitative site a Bergamo e in provincia.

## ÉQUIPE ACCOGLIERE

L'Équipe Accogliere gestisce le strutture di housing e co-housing sociale, un servizio che offre accoglienza a persone e a famiglie fragili, che attraversano momenti di difficoltà dal punto di vista economico o alloggiativo. L'équipe del servizio, insieme alle persone interessate e ai servizi sociali di riferimento, laddove presenti, costruisce progetti personalizzati pensati a favore di ogni singolo utente o nucleo familiare. Ogni situazione è seguita da un educatore di riferimento che supporta le persone lungo il percorso verso l'autonomia. Obiettivo primario dell'intervento è infatti quello di operare per creare le condizioni affinché la persona o il nucleo possano superare lo stato di bisogno e raggiungere l'autonomia abitativa.

L'équipe educativa Accogliere è formata da una coordinatrice e da 6 operatori e operatrici; l'équipe collabora strettamente con i servizi sociali e i servizi territoriali.

Gli alloggi in cui si realizzano i progetti sono messi a disposizione di Fondazione Diakonia - in convenzione, comodato o affitto - da diversi enti: Provincia di Bergamo, Fondazione Nostra Signora della Fiducia, Opera San Narno, Diocesi di Bergamo, Fondazione Battaina, privati.

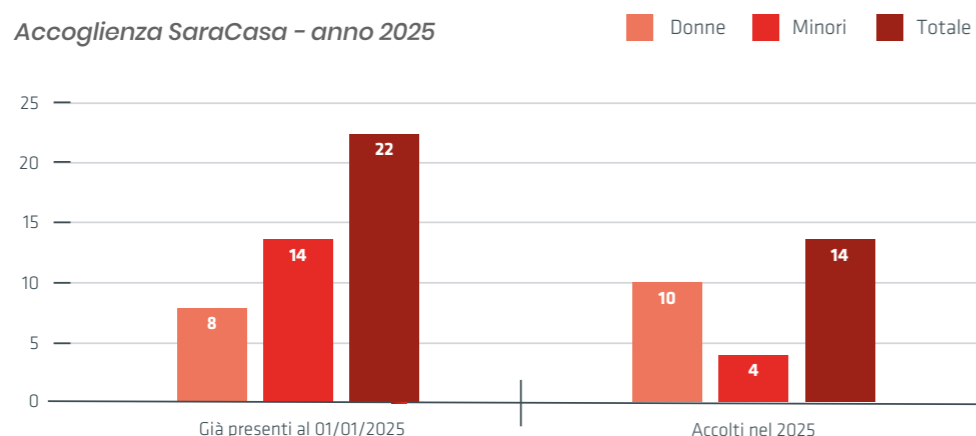
### SaraCasa

SaraCasa è una struttura di accoglienza che si rivolge a donne sole o con minori, che sono in condizioni di isolamento sociale, prive di risorse economiche e relazionali e altamente vulnerabili. La struttura è caratterizzata da un forte accompagnamento educativo e dalla presenza di due custodi reperibili per le emergenze; è composta da 5 alloggi autonomi e 2 alloggi in condivisione e può ospitare un massimo di 22 persone.

In questa struttura vengono accolte: donne inviate dai servizi sociali che mantengono con l'équipe educativa confronti continuativi, partecipano alla definizione degli obiettivi progettuali, versano una retta; donne con una grande fragilità in quanto sole con figli minori o in stato di gravidanza che non riescono a trovare collocazioni abitative idonee e che necessitano di un forte supporto educativo.

Nell'anno 2025 sono 36 le persone - donne e minori - accolte in totale: 22 erano già presenti precedentemente, 14 sono state accolte nel 2025.

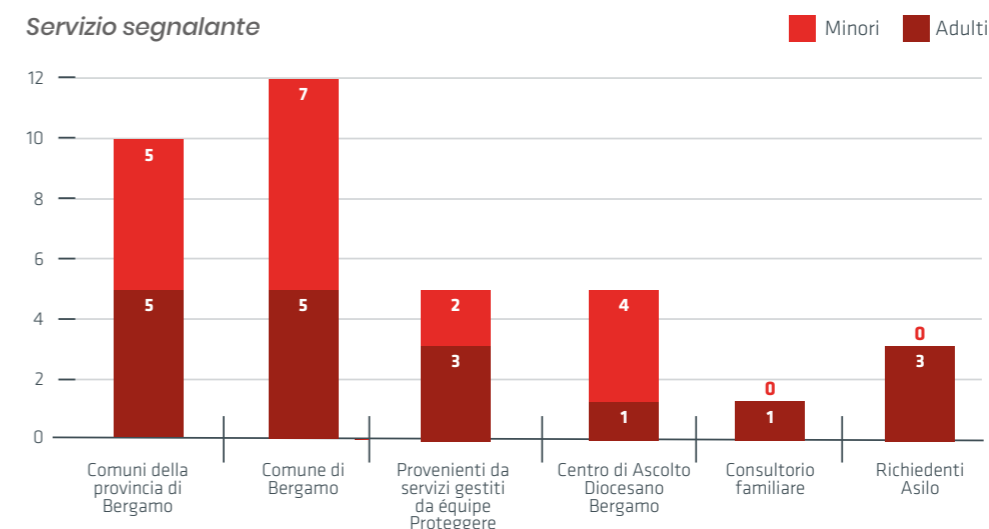
Accoglienza SaraCasa - anno 2025



Le nazionalità più presenti sono state la nigeriana (9), albanese (5), liberiana (4). Il 40% delle donne accolte aveva tra i 18 e i 27 anni.

Gli enti segnalanti sono i servizi sociali di diversi Comuni, il centro di ascolto diocesano, l'ASST e i progetti di accoglienza dei richiedenti asilo.

Servizio segnalante



In totale le persone accolte nel 2025 nella struttura di SaraCasa hanno beneficiato di **7.524** giorni di accoglienza, circa 7 mesi a testa. 22 di loro (9 donne e 13 minori) erano ancora accolte al 31 dicembre 2025, mentre 6 sono entrate in progetti di accoglienza per richiedenti asilo, 2 hanno trovato una soluzione in autonomia, 1 è stata dimessa al momento del parto e presa in carico dai servizi sociali e 5 sono state accolte in un alloggio di seconda accoglienza sempre in gestione a Fondazione Diakonia ETS.

### Lavoro

Nel corso del 2025 grazie al progetto 8x1000 "Perché Casa Sarà" è stato possibile promuovere per 5 donne ospiti di SaraCasa delle collaborazioni occasionali. Questo progetto ha permesso loro di sperimentarsi nel mondo del lavoro in contesti protetti e accompagnati, guadagnare qualcosa e fare un'esperienza socializzante che le ha aiutato anche nell'apprendimento della lingua italiana. Inoltre sempre grazie al progetto 8x1000 è stato possibile promuovere, in collaborazione con Lavorando.com e Mestieri Lombardia, 4 tirocini formativi propedeutici al lavoro per altrettante donne ospiti di SaraCasa.

### Volontariato e relazioni con il territorio

Nel corso del 2025 SaraCasa ha potuto beneficiare dell'operato di 6 volontari (3 uomini e 3 donne) che svolgono attività settimanali di sistemazione di abiti e beni che vengono donati alla struttura e poi erogati alle persone che ne hanno necessità. Questo lavoro consente alle ospiti di scegliere gli oggetti di cui hanno bisogno in un ambiente ordinato e curato.

Nel corso del 2025 sono stati inoltre costituiti altri due gruppi per un totale di ulteriori 8 volontarie coinvolte che si occupano di organizzare momenti ludico - ricreativi con i bambini presenti in struttura, di dare sostegno alle mamme nell'apprendimento della lingua italia-

na, di occuparsi dei bambini più piccoli in modo da permettere alle mamme di concentrarsi nello studio. In generale ognuno dei volontari e delle volontarie ha dedicato circa 3 ore a settimana alle attività sopra descritte.

“SaraCasa” ha accolto inoltre 4 persone che per diversi motivi devono svolgere attività socialmente utili come alternativa alla pena carceraria o pecuniaria o in aggiunta ad essa e una ragazza che ha svolto il Servizio civile Universale.

Saracasa si inserisce geograficamente nel quartiere di Monterosso a Bergamo, molto attivo e attento alle fragilità delle persone che vi risiedono. La coordinatrice del servizio è presente in modo stabile al tavolo della Rete sociale “La Tavolozza” che si riunisce una volta al mese, e intrattiene relazioni di collaborazione con tutti gli enti presenti sul territorio e al tavolo in modo particolare con l’istituto Comprensivo Camozzi in cui i minori frequentano la scuola.

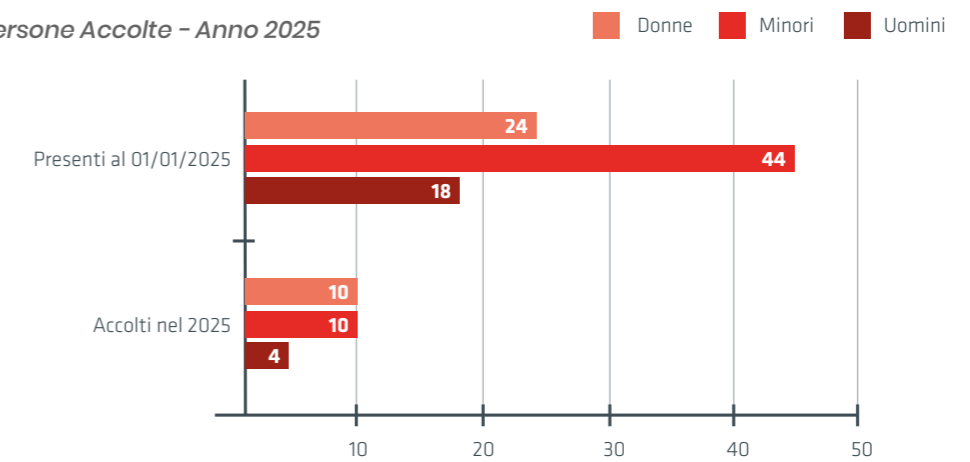
Sara Casa è stata oggetto di una campagna dedicata “SaraCasa: un luogo per ricominciare” volta a informare e sensibilizzare i donatori su un progetto attivo da tempo ma spesso poco conosciuto per sollecitare donazioni a favore del benessere delle mamme e dei minori accolti in questo servizio. Il periodo della campagna è stato da aprile a settembre 2025, attraverso diversi strumenti, quali due numeri del semestrale di Caritas SEMI, i social media, il sito web, le direct email marketing ai donatori, la newsletter, il mailing cartaceo, l’evento Open Home a settembre.

### Alloggi di seconda accoglienza

La seconda accoglienza si occupa di offrire soluzioni alloggiative autonome o in co-housing a persone in uscita da progetti specifici, famiglie che hanno subito degli sfratti o anche persone da poco arrivate in Italia, richiedenti asilo, che non hanno trovato accoglienza all’interno dei progetti ministeriali. Alcune persone inserite in questi alloggi, in alcuni casi, possiedono una discreta autonomia economica (da reddito da lavoro o da pensione), non sufficiente però per accedere al mercato immobiliare privato e che senza un intervento di tipo sociale, rischiano che la situazione degeneri fino all’emarginazione. Altre persone invece non hanno delle risorse economiche adeguate ma vengono accolte in questi alloggi per permettere a tutta la famiglia di rimanere unita. Fondazione Diakonia dispone di 24 appartamenti dedicati a questo tipo di progettualità, dislocati sui Comuni di Bergamo, Torre Boldone, Grassobbio, Ponte San Pietro.

Nel corso dell’anno sono state **110** le persone ospitate, di cui 54 minori. Il 78% delle persone erano già accolte prima del 2025. Gli ospiti appartengono a 16 nazionalità differenti e di questi 24 erano turchi, 19 marocchini, 18 tunisini, 13 italiani.

Persone Accolte - Anno 2025

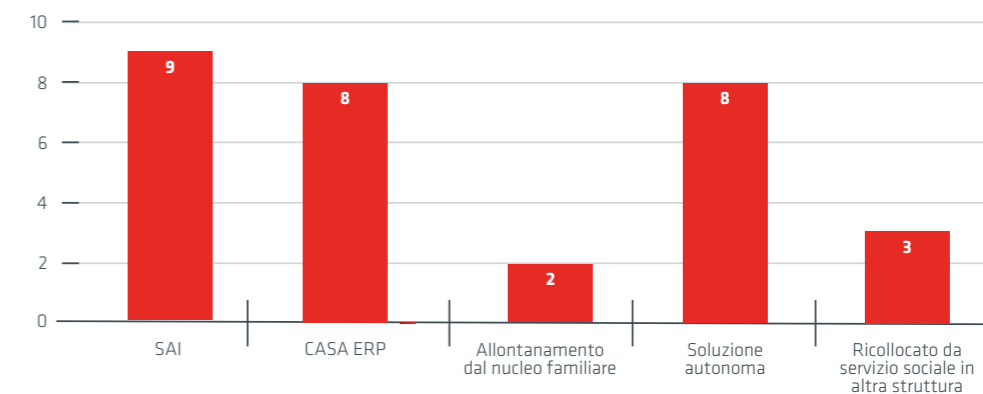


I giorni di permanenza totali fruiti sono stati **29.042**, 8 mesi e mezzo a testa. Tolti i minori, il 43% degli adulti ha un’età compresa tra i 38 e i 47 anni, mentre il 48% tra i 18 e i 37 anni.

14 persone sono state segnalate perché in uscita da progetti di accoglienza per richiedenti protezione, 25 da Comuni della provincia di Bergamo e 17 dal Comune di Bergamo, 37 sono richiedenti asilo fuori circuito prefettizio, 5 sono arrivati in Italia tramite un Corridoio Umanitario, 9 segnalati da associazioni del territorio e 3 da centri di ascolto parrocchiali.

Sono 30 in totale le persone uscite dall’accoglienza nel corso dell’annualità.

Destinazione Persone Uscite - Anno 2025



### Volontariato e relazioni con il territorio

Fondamentale per il lavoro con le famiglie all’interno dei progetti di seconda accoglienza risulta essere il lavoro di rete che gli operatori svolgono con le parrocchie, gli oratori, i servizi del territorio, le reti sociali, gli istituti comprensivi in cui sono iscritti i minori, gli amministratori condominiali e i vicini di casa al fine di creare integrazione e quindi autonomia. Le persone vengono accompagnate alla conoscenza di tutti i servizi che il territorio offre e periodicamente vengono fatti dei momenti di monitoraggio e verifica sull’andamento. In questo lavoro di rete sono spesso coinvolti anche volontari del territorio che sostengono le famiglie nel processo di integrazione.

## ÉQUIPE PROTEGGERE

L'Équipe Proteggere si occupa, nei suoi diversi servizi, del sostegno alle situazioni di richiedenti asilo e rifugiati ed è composta da una coordinatrice e 7 tra operatori e operatrici.

Le azioni portate avanti sono per lo più quelle dell'accoglienza e del soddisfacimento dei bisogni primari delle persone e delle famiglie che arrivano sul nostro territorio e non hanno un luogo dove stare, dell'accompagnamento dal punto di vista burocratico o legale per la regolarizzazione dei documenti, della predisposizione di progetti educativi personalizzati, di orientamento ai servizi del territorio, oltre ad attività di rete con i servizi specialistici e con le istituzioni pubbliche.

### Cristalli

Il progetto Cristalli ha preso avvio alla fine del 2019 con l'obiettivo di prendersi cura dei più fragili tra i fragili: persone straniere, spesso irregolari, con problemi di salute, fisica o mentale, impossibilitate, se prive di documenti, ad accedere a una serie di servizi e alle cure specialistiche, persone in situazioni particolarmente delicate per i vissuti traumatici connessi alle loro esperienze di vita.

Dal 2022 il progetto è stato attivato presso lo spazio denominato Zarepta, una casa nel quartiere di San Tomaso a Bergamo, che può ospitare fino a 8 persone. Dal 2025 questa casa ha assunto sempre di più la forma di uno spazio dove ogni ospite, tramite un accompagnamento educativo costante e attento, ha portato avanti il suo percorso riscoprendo le proprie autonomie e capacità, riconoscendo gli aspetti su cui era necessario un supporto e un accompagnamento.

L'équipe di lavoro del progetto è multiprofessionale ed è composta da un responsabile di progetto, un coordinatore, educatori professionali, un'infermiera, un custode e alcuni volontari e può contare sul supporto di tre psicologi con differenti approcci (umanistico-transculturale-etnoclinico) per condurre un lavoro integrato di carattere educativo e psicologico.

Nel 2025 i volontari che hanno prestato servizio nel progetto sono stati due e hanno curato la relazione con gli ospiti, presidiato la casa, accompagnato le persone in qualche piccola commissione, condiviso alcune cene, coltivato l'orto, abbellito la struttura e proposto laboratori decorativi, musicali, di cucina o a fantasia.

Nel corso del 2025 sono stati accolti in totale **6 uomini** tutti provenienti da paesi Africani, per un totale di **1.629 giorni** fruiti, circa 9 mesi a testa.

3 sono le persone inserite su richiesta del Servizio sociale del Comune di Bergamo, di cui una proveniente dal progetto SAI di Bergamo, una persona è stata trasferita dal Patronato San Vincenzo di Bergamo e 2 persone sono state segnalate direttamente dal Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento di Caritas Diocesana per le condizioni di assoluta precarietà in cui versavano.

Il progetto è stato chiuso il 9 dicembre 2025 e le persone ricollocate in altre accoglienze.

## Accoglienza, luogo dello spirito

Avviato alla fine di gennaio 2024, il progetto Accoglienza, luogo dello spirito è proseguito per tutto il 2025. Esso rappresenta un segno dello stile di accoglienza della chiesa di Bergamo che, nel 2023, ha dato ospitalità a diverse famiglie con figli minori provenienti dalla rotta balcanica che non sono state accolte nei canali prefettizi.

La co-progettazione tra la Fondazione Diakonia, le suore domenicane del Monastero del Santo Rosario e la parrocchia della Conversione di San Paolo di Azzano San Paolo è stata l'espressione concreta di questa collaborazione e di questo stile. Le famiglie sono state accolte nella foresteria del Monastero ed è stata costituita una équipe di cui hanno fatto parte educatori e volontari della parrocchia.

In particolare, ci sono 3 volontarie stabili (10-15 ore complessive settimanali, spesso in compresenza) che si occupano di supportare le famiglie con forme di vicinanza e socializzazione, di insegnare la lingua, 1 pediatra volontaria (in caso di emergenza) per 3-5 ore al mese, più altri 4-5 volontari occasionali per accompagnamenti per un totale di 20-25 ore complessive. In aggiunta c'è stato il contatto con un gruppo di alfabetizzazione del territorio con l'attivazione di 2-3 volontarie di quel gruppo per 4-5 incontri di rafforzamento da circa 3 ore.

Nell'anno 2025 sono stati accolti **7 Nuclei familiari**, 26 persone di cui 12 adulti e 14 minori per un totale di **4.200 giorni di accoglienza** (di questi 1.916 relativi agli adulti e 2.284 ai minori).

Parallelamente, è proseguita l'azione di stimolo all'accoglienza diffusa presso le parrocchie della diocesi che nel 2024 aveva favorito l'ospitalità di una famiglia proveniente da Gaza da parte della parrocchia di Roncola di Treviolo: una mamma con due figli minorenni è stata accolta dalla parrocchia di Paladina e una famiglia di cinque persone dalla parrocchia di Brusaporto.

### I corridoi ospedalieri

Nel mese di giugno 2025, attraverso i corridoi ospedalieri organizzati dalla Protezione civile, è giunta sul territorio di Bergamo una bambina di 12 anni, accompagnata dai suoi familiari, gravemente ferita dallo scoppio di una bomba avvenuto a Gaza e necessitante di cure urgenti presso l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

I familiari giunti con la piccola paziente erano sette: il papà e sei fratelli di età compresa tra i 6 mesi e i 14 anni. In collaborazione con la Fondazione Angelo Custode, che ha reso disponibile l'ospitalità della famiglia presso Casa Doris e l'ha supportata con i suoi volontari, la Fondazione Diakonia ha organizzato l'accoglienza. Grazie alla disponibilità di una famiglia italo siriana, già accolta da Fondazione Diakonia e che ha accettato di vivere a Casa Doris con la famiglia di Gaza per aiutare il personale di Diakonia a superare la barriera linguistica e a gestire i bambini più piccoli, il progetto è stato attivo, in convenzione con la Prefettura di Bergamo, dal 16 giugno al 9 settembre 2025. Durante i tre mesi attorno alla famiglia si è costruita una rete composta dai servizi sociali del Comune di Bergamo, dai servizi sanitari - soprattutto la Fondazione Angelo Custode con l'Unità di Pediatria e l'Unità di Psicologia dell'ASST Papa Giovanni XXIII -, da Muslim Young e dall'Associazione Amicizia Bergamo Palestina.

## I corridoi universitari

Nel 2025 è proseguita l'esperienza dei Corridoi Universitari in collaborazione con UNHCR e Caritas Italiana, grazie alla sottoscrizione del protocollo locale con i partner Diaconia Valdese, Università degli Studi di Bergamo e Associazione di Promozione Sociale Casa di case. Le edizioni in cui la Fondazione è coinvolta per l'anno 2025 sono due: UNICORE 4.0 e UNICORE 5.0. Per l'edizione UNICORE 4.0 sono stati accolti due studenti che hanno concluso il loro progetto conseguendo la laurea a marzo e a settembre. Per l'edizione UNICORE 5.0 sono stati invece coinvolti 2 giovani che stanno frequentando il percorso di studi magistrale in Economics and Finance che dovranno invece terminare il loro percorso a marzo del 2026.

Tutti e 4 gli studenti hanno partecipato dal paese in cui erano rifugiati a un bando promosso dall'Università di Bergamo, insieme ad altre università italiane, per l'assegnazione di borse di studio che permettessero loro di conseguire la laurea specialistica presso l'ateneo della provincia prescelta. Il progetto per ogni studente ha durata biennale. Indipendentemente dalla chiusura ufficiale del percorso di studi, Fondazione Diaconia e Associazione Casa di Case hanno concordato di ampliare la disponibilità dell'accoglienza per qualche mese dopo la laurea, con l'obiettivo di permettere agli studenti neolaureati di decidere se continuare il loro percorso in Italia (con la conseguente ricerca di una abitazione in autonomia e di un lavoro a tempo pieno), rientrare nel Paese in cui erano rifugiati o trasferirsi e continuare il loro progetto migratorio fuori dall'Italia.

L'importante collaborazione con i volontari di Casa di case sta dando alla progettualità un elevato valore; i volontari, infatti, vivono essi stessi nella palazzina presso la quale si trovano gli appartamenti che accolgono gli studenti. Ciò permette loro di sostenerli nella quotidianità, di coinvolgerli in occasioni di festa e di socialità, di non far percepire la solitudine che può cogliere chi si trova molto lontano dai propri affetti. Il progetto UNICORE dà delle grandi opportunità agli studenti coinvolti assicurando possibilità che difficilmente persone che si spostano con processi migratori di altro tipo riescono ad avere.

## Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR)

Il Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR) è un'organizzazione umanitaria indipendente, fondata nel 1990 in Italia, su iniziativa delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di difendere i diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Il CIR lavora per favorire l'accesso alla protezione delle persone che fuggono da guerre e persecuzioni e per contribuire a costruire condizioni di accoglienza e integrazione dignitose, nel pieno rispetto dei diritti umani. A Bergamo lo sportello del CIR nasce da una lunga collaborazione, sottoscritta ufficialmente nel 2023 da un protocollo d'intesa, tra Fondazione Diaconia ETS, Cooperativa Ruah, Comune di Bergamo, CGIL, CISL, UIL e sede centrale del CIR.

Le principali mansioni degli operatori sono:

- » facilitazione per i richiedenti all'accesso alle pratiche di protezione internazionale;
- » consulenza e orientamento per richiedenti asilo e rifugiati;
- » contatti con Questura e Prefettura;
- » consulenza per progetti di Ritorno Volontario Assistito;

- » segnalazioni per l'accesso alle misure di accoglienza dei progetti prefettizi o ministeriali;
- » preparazione alle audizioni in Commissione Territoriale;
- » contatto con alcuni legali per le pratiche di ricorso avverso le decisioni della Commissione Territoriale o avverso il silenzio della Pubblica Amministrazione relativamente alle richieste di accesso all'accoglienza prefettizia.

Da fine 2024 CIR Bergamo partecipa anche al gruppo dell'Area Legale di CIR nazionale che riunisce i referenti legali CIR di tutta Italia.

Nell'anno 2025 sono stati **1.376 gli accessi** allo sportello da parte di **806 persone** (266 donne; 539 uomini, 1 persona trans) appartenenti a 54 nazionalità differenti (le nazionalità prevalentemente incontrate sono Egitto, Marocco, Nigeria, Pakistan, Perù, Ucraina).

Le richieste che sono state portate hanno riguardato per 45 singoli e 8 famiglie l'inserimento nel progetto SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione), per 154 persone ucraine la domanda di permesso di soggiorno per protezione temporanea (prima richiesta o rinnovo), per 17 persone la preparazione alla commissione territoriale per un totale di 43 colloqui e per 6 persone l'orientamento all'assistenza legale per procedere con il ricorso al TAR a fronte di una mancata risposta per accedere alle misure di accoglienza. Inoltre solo nel mese di dicembre, sono state ricevute 28 persone che hanno fatto richiesta per formalizzare la loro prima richiesta asilo.

## Vittime di tratta

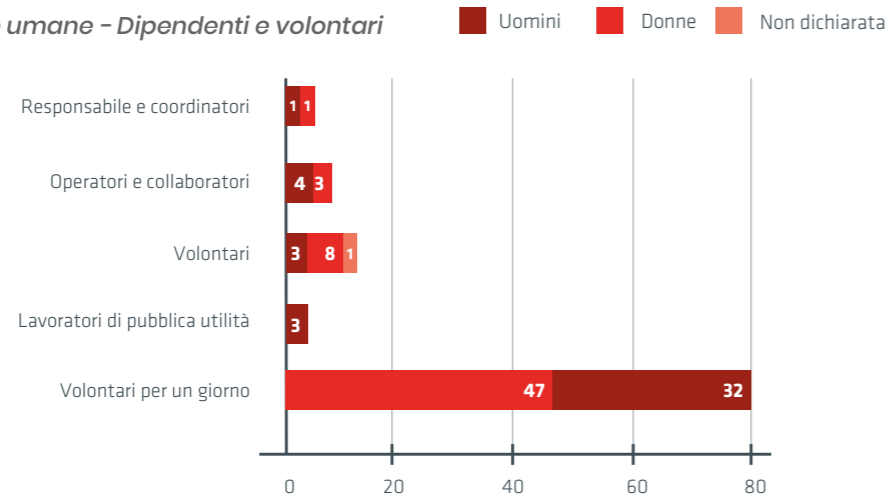
Per ciò che concerne le persone vittime della tratta e di sfruttamento per scopi sessuali, la Fondazione svolge un'azione di ascolto e di orientamento ai servizi specializzati per le vittime, dentro il lavoro educativo dei servizi di housing che fa da punto di riferimento anche per i Centri di Primo Ascolto e Coinvolgimento parrocchiali. Le persone vengono orientate o accompagnate agli enti preposti sul territorio, mantenendo attiva una collaborazione con i referenti di "Mettiamo le Ali: dall'emersione all'integrazione", progetto sovra provinciale finanziato dal Dipartimento per le pari opportunità avente lo scopo di realizzare programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di grave sfruttamento che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico delle persone.

Particolarmente significativa è la collaborazione che, da più di 25 anni, la Fondazione ha in essere con l'Associazione Micaela ETS che, nel territorio di Bergamo, è la realtà che si occupa della presa in carico di donne vittime di tratta attraverso: il servizio di Segretariato Sociale e di Referral (raccordo con la Commissione Territoriale), la Comunità Martinella di pronto intervento, la Comunità Kairòs di prima accoglienza, un appartamento di semi autonomia, il servizio di Presa in Carico Territoriale.

## Area Comunità Future

A partire da marzo 2025, a seguito di una decisione del Presidente di Caritas Diocesana Bergamasca, in accordo con Fondazione Diakonia ETS, le due aree Comunità e Young Caritas sono state unificate.

### Risorse umane - Dipendenti e volontari



Il direttore, i responsabili e gli operatori hanno iniziato a realizzare un lavoro per ridefinire gli obiettivi dell'area, a partire dall'esperienza maturata e dalle richieste del territorio diocesano<sup>8</sup>:

1. Animazione / promozione della cultura ed esperienze di carità.
2. Empowerment dei giovani attraverso il lavoro integrato con le comunità
3. Accompagnamento educativo territoriale e reti.

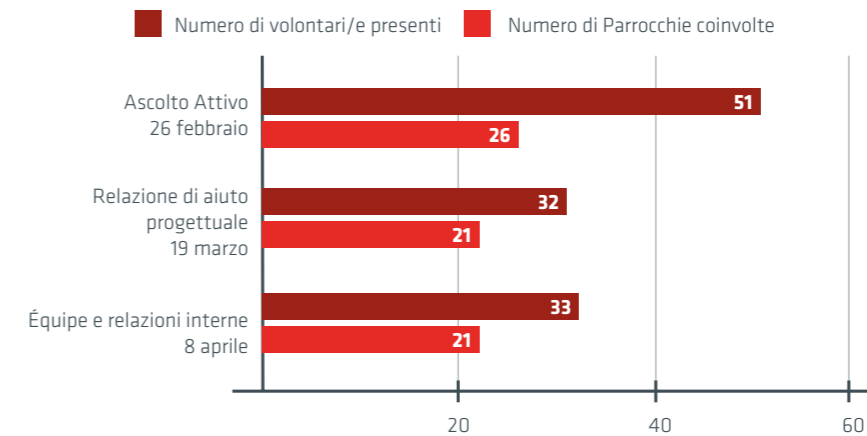
### Obiettivo 1: Animazione / promozione della cultura ed esperienze di carità

Questo primo obiettivo raccoglie tutte le azioni che hanno a che fare con la formazione (formazione di base diocesana rivolta a tutti i Cpac e gruppi caritativi, formazione territoriale - parrocchiale/interparrocchiale, formazione condivisa con altri enti, formazione interna Diakonia/Caritas), con la promozione della cultura e della carità (settimana dei poveri, Avvento di Carità, swap party, Slurp, comunicazione e media, San Martino 2.0), con l'animazione alla carità (Punto sosta sabato, percorsi scuole superiori, percorsi parrocchie/Oratori) e con la mondialità (Sogliaggi - viaggi oltre la soglia, Fileo, Rete per la pace e il disarmo).

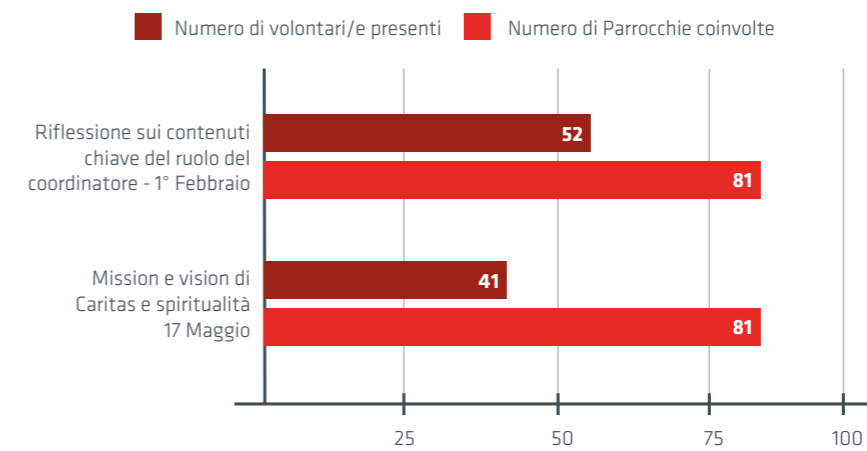
<sup>8</sup>Il territorio della Diocesi di Bergamo è suddiviso in CET (Comunità Ecclesiali Territoriali). La specifica delle singole CET è reperibile sul sito al link <https://diocesibg.it/comunita-ecclesiali-territoriali/>

## Formazione diocesana

Nell'anno 2025 sono stati proposti 3 incontri diocesani di formazione diocesani per volontari e volontarie di centri di ascolto e gruppi caritativi parrocchiali sui temi dell'ascolto attivo, relazione di aiuto progettuale e équipe e relazioni interne.



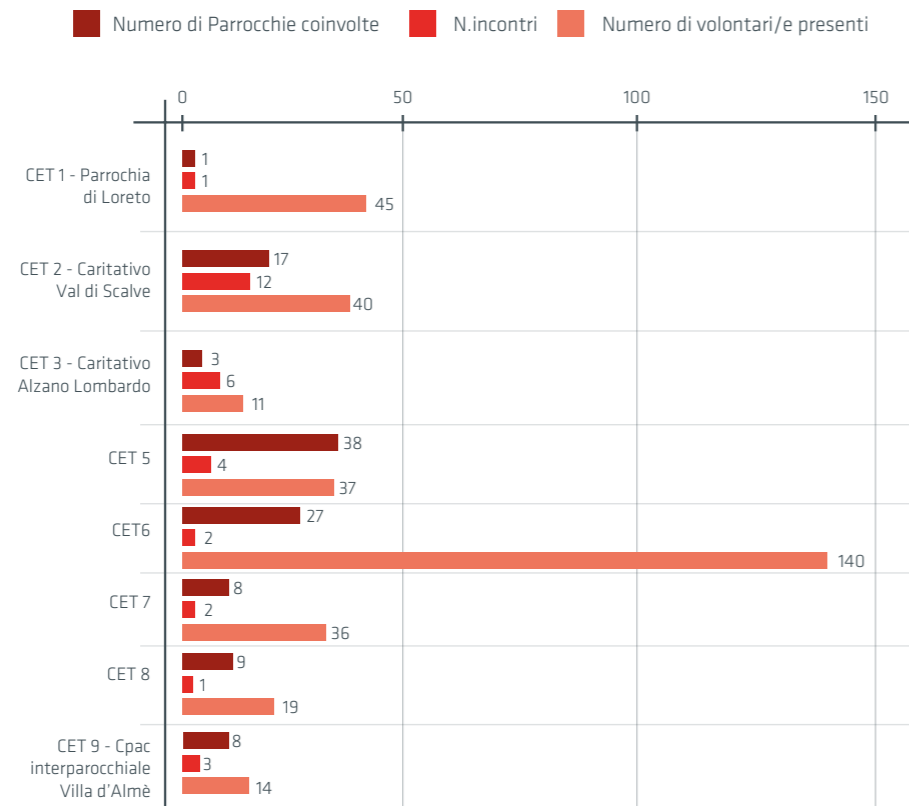
Nell'anno sono stati organizzati 2 incontri dedicati ai coordinatori e alle coordinatrici dei centri di ascolto parrocchiali. Hanno partecipato in totale 66 coordinatori.



A gennaio è stata organizzata una formazione tecnica con Area Persona sul tema del sovraindebitamento per preparare i volontari a riconoscere il fenomeno e orientare correttamente le persone. Hanno partecipato 48 volontarie e volontari.

Il primo di marzo si è svolta la formazione condivisa con altri enti (Acli provinciali, San Vincenzo de Paoli ODV consiglio centrale, Ufficio pastorale sociale e del lavoro, Centro servizi per il volontariato) "Comunità attente e competenti: costruire alleanze per generare cambiamento", alla presenza di 104 volontari provenienti da tutta la provincia.

## Formazioni territoriali

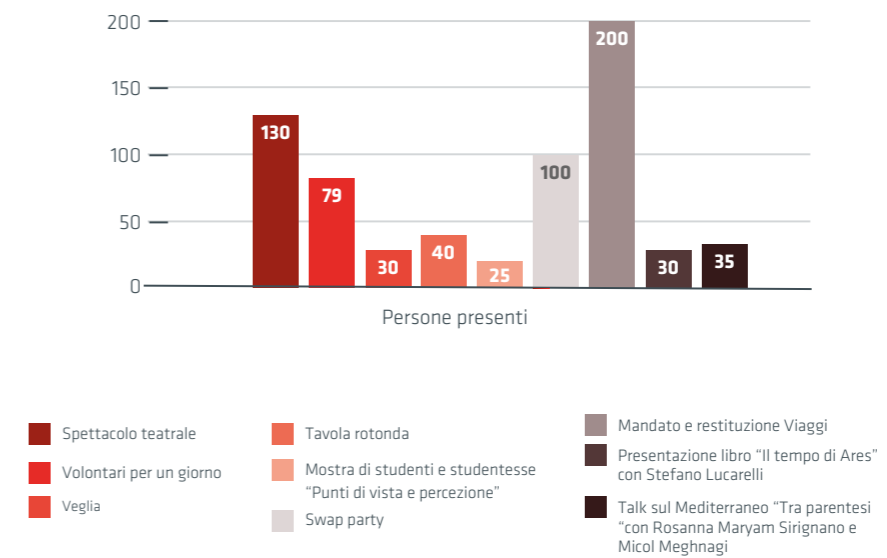


## Promozione della cultura della carità

All'interno della settimana dei poveri (dal 16 al 23 novembre) sono stati organizzati diversi eventi:

- » Spettacolo teatrale "lanua. Sogno a Porte Aperte"
- » Veglia "Un tempo per ognuno. Mendicanti di luce"
- » Tavola rotonda "Il diritto di essere visti: tavola rotonda tra associazioni di volontariato"
- » Volontari/e per un giorno

## Persone presenti agli eventi



Per l'iniziativa Volontari per un giorno sono stati coinvolti, oltre a Caritas Diocesana, diversi luoghi: Istituto Palazzolo Suore delle Poverelle, rds Guanella, cdd Koinonia, rsd Michael, cdd il Granaio, rds Amoris Laetitia, Tante Mani e Ufficio diocesano persone con disabilità.

Nel corso dell'anno, all'interno di 55 parrocchie della Diocesi sono state attivate 101 persone in misura di LPU e MAP (pagina 49 - vedi paragrafo Lavori socialmente Utili e Messa alla Prova) 101 persone hanno prestato servizio in 55 parrocchie.

## Comunicazione

Sono state registrate e pubblicate 11 puntate di PODCARITAS - Racconto dei servizi e delle attività di caritas diocesana<sup>9</sup>: in ogni episodio, sono state coinvolte diverse persone con ruoli differenti all'interno dell'organizzazione di Caritas Diocesana Bergamasca e di Fondazione Diakonia ETS.

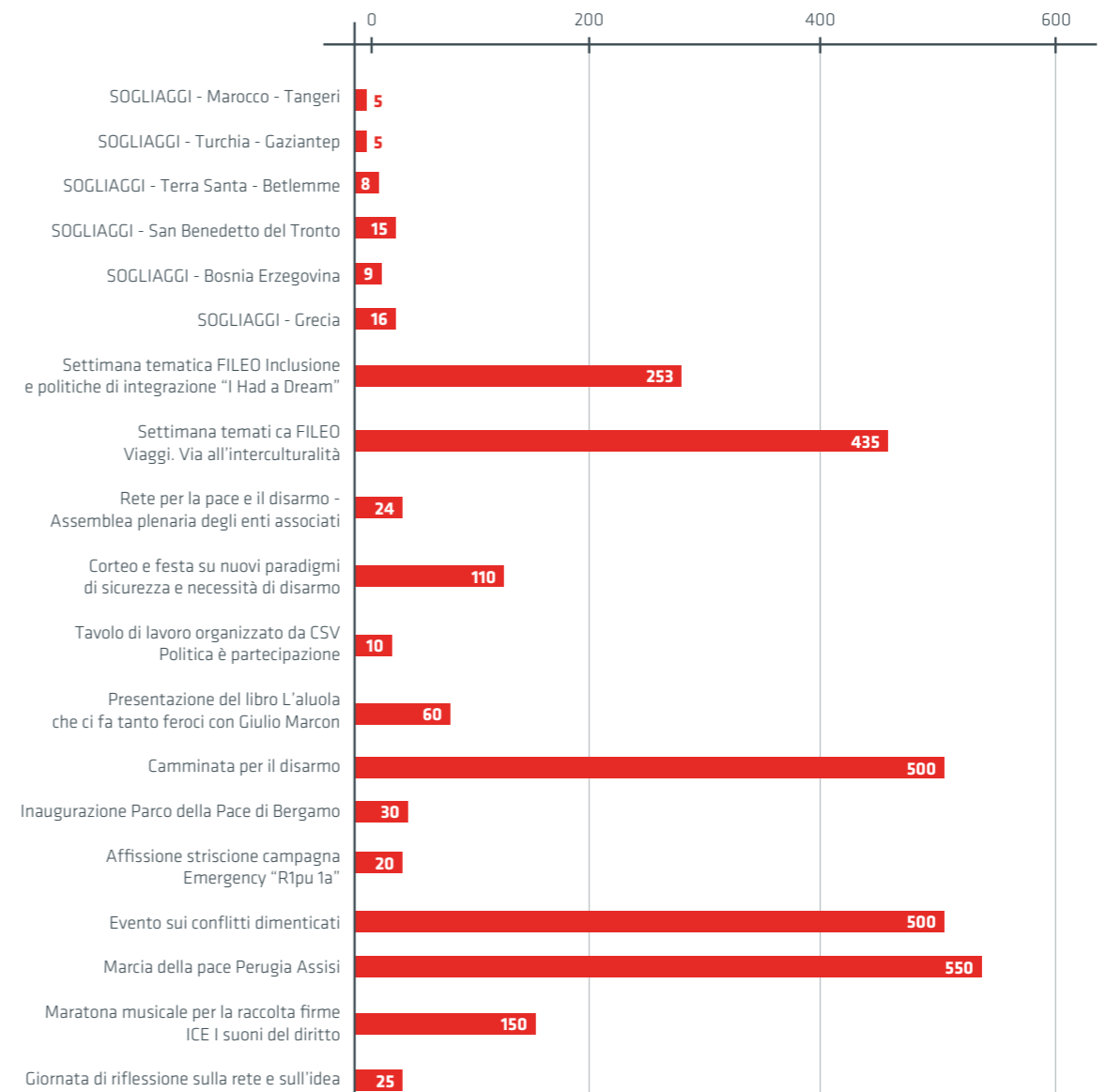
<sup>9</sup>Link per ascoltare le puntate: <https://open.spotify.com/show/1qZInlC63cYIWOQxcNVNoF>

## Animazione alla carità

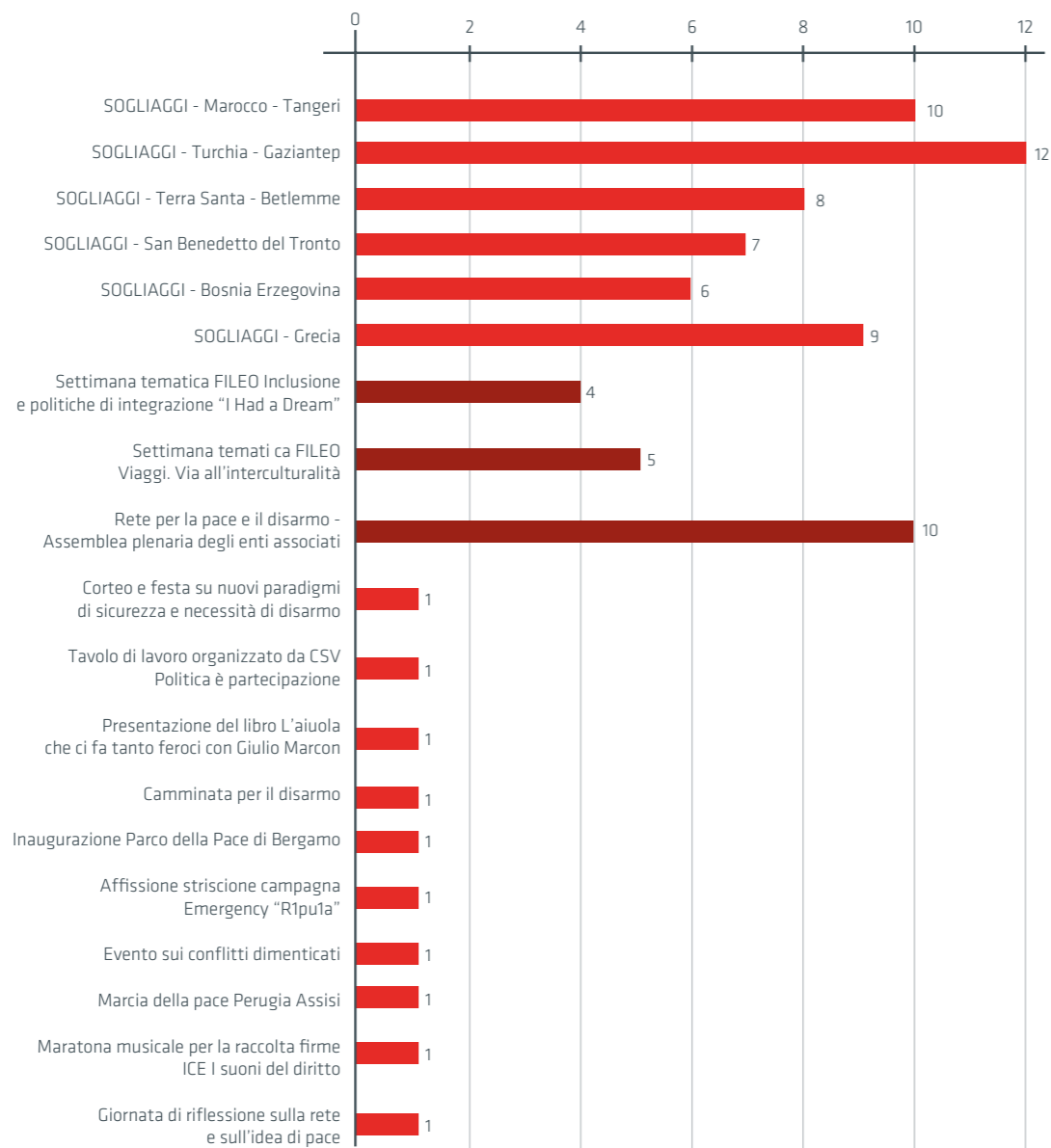
EVENTO	DATA	PARTE-CIPANTI	N. IN-CONTRI
"Caro divario": percorso sulle disuguaglianze	Scuola primaria Papa Giovanni XXIII - Valtesse; Liceo Secco Suardo	80	5
"Percorso Pace": percorso sull'educazione alla pace	Scuola primaria Paolo VI - Torre Boldone	40	3
"Poveri noi!" percorso di sensibilizzazione sulle povertà e sul contrasto ad essa	Scuole secondarie di primo grado IC di Mapello; IC di Albino - Comenduno; Scuola Caterina Cittadini; IC di Arcene	235	18 (3 per Istituto)
	Incontri di catechesi (bambini e adolescenti) nelle Parrocchie di Bracca, Verdellino, Bonate Sotto, Civate, Clusone, Casazza, Zogno, Colognola, Trescore Balneario, Ponteranica e Villa d'Almè	425	22 (2 incontri per parrocchia)
"Ora d'aria": percorso sulla situazione carceraria e sulle pene alternative	Liceo Linguistico Falcone; Licei Opera Sant'Alessandro	230	6 (3 per istituto)
Disuguaglianze nei conflitti (organizzato con Acli)	Istituto Romero - Albino; Istituto Imiberg	29	1
Sensibilizzazione servizio civile	ISIS Mariagrazia Mamoli; Istituto Leonardo da Vinci; IIS Mario Rigoni Stern; IS Federici - Trescore; IS Maironi da Ponte	470	5 (1 per Istituto)
Avvento di carità: laboratorio "Cuore in Pace"	Incontri di catechesi (bambini e adolescenti) nelle Parrocchie di Scanzorosciate, Loreto, Chignolo, Paladina	95	4 (1 per gruppo)
Formazione animatori CRE	Animatori Cre parrocchia di Redona (Bergamo)	60	1
"Ma Dai": percorso sul dono	Catechismo parrocchia di Paladina	20	1
Incontro sulla Pace	Gruppo adolescenti parrocchia di Monterosso	20	1
Presentazione servizi caritas diocesana	Gruppo Scout di Saronno e referenti regionali	50	2 (1 per gruppo)
"Punto sabato" in Galgario	Incontri gruppi adolescenti e giovani di Cologno al Serio, Valbrembo, Treviolo, Petosino, Borgo Santa Caterina, Suore delle Poverelle	105	1
Testimonianza Caritas	Gruppo La Crotta; Gruppo Wecare; Catechesi per la Parrocchia di Tavernola	50	3 (1 per gruppo)

## Mondialità

N. persone presenti



■ N.incontri ■ Giorni di esperienza



**SOGLIAGGI Viaggi oltre la soglia** hanno visto coinvolti 3 gruppi di giovani singoli e 3 parrocchie;

Il referente di Fondazione Diakonia ETS ha coordinato per FILEO 2 settimane tematiche a San Paolo d'Argon, una denominata "I had a dream" sull'inclusione e politiche di integrazione e "Via all'interculturalità" sui viaggi.

Alle iniziative organizzate come Rete per la pace e il disarmo siedono: Fondazione Serughetti La Porta, Libera coordinamento provinciale bergamasco, Donne in Nero Bergamo, Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, Le veglie contro le morti in mare - Bergamo, Odv Comunità di san Fermo, CGIL Bergamo, CISL Bergamo, AUSER Bergamo, Cooperativa Ruah, Alilò - Futuro anteriore, Arci provinciale bergamasco, Mediterranea Saving Humans Bergamo, Caritas Diocesana Bergamasca, Acli provinciali bergamasche, ANPI Provinciali Bergamo, Cem Mondialità, Associazione l'alverare di San Paolo d'Argon, Pax Christi Bergamo, Azione Cattolica Bergamo, Rete della pace dell'isola Bergamasca, Agesci zona Bergamo, Associazione Mutuo Soccorso di Bergamo, Libertà e Giustizia di Bergamo.

## Obiettivo 2: Empowerment dei giovani attraverso il lavoro integrato con le comunità

Questo obiettivo vuole sostenere il protagonismo dei giovani attraverso esperienze di servizio e supporto alle parrocchie per esperienze di volontariato.

### Servizio Civile Universale (SCU)

Il Servizio Civile Universale è un'opportunità rivolta a giovani dai 18 ai 28 anni per una durata di 12 mesi per investire un anno nel conoscere meglio sé stessi, la realtà del sociale e il mondo della carità. Coinvolge enti co-progettanti che ospitano i giovani e che riguardano gli ambiti degli oratori e delle comunità per minori, degli anziani, della grave marginalità e della disabilità.

5 sono i progetti presentati ogni anno in 4 aree d'intervento differenti, in coprogettazione con tutte le altre Caritas della Lombardia. Vi sono 42 posti disponibili in totale (previo finanziamento da parte del DNPG di tutti i progetti) e 114 ore formative erogate da Caritas diocesana Bergamasca attraverso Fondazione Diakonia ETS. In continuità con il 2024, i progetti che sono arrivati a conclusione sono stati 2, nelle aree di intervento dedicate agli anziani e alle persone con disabilità per un totale di 8 posti effettivi. Il gruppo di servizio civile che ha terminato nei primi mesi del 2025 era composto da 1 ragazzo e 3 ragazze.

Nel corso dei primi mesi del 2025, a seguito dell'apertura del bando di servizio civile, si sono svolte le selezioni per il nuovo gruppo. Sono risultati idonei 12 tra ragazzi e ragazze.

I progetti attivati sono stati 3: uno nell'ambito dei minori in oratorio, uno nell'ambito del disagio adulto e uno nell'ambito delle persone con disabilità.

Nessuno dei giovani e delle giovani ha abbandonato il servizio nel corso del 2025.

ANNO DI SERVIZIO MAGGIO 2024 - MAGGIO 2025		
TITOLO PROGETTO	SEDE	N.° GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
Di generazione in ri-generazione	RSA Sacro Cuore - Bergamo Istituto Palazzolo suore delle Poverelle	1
Di generazione in ri-generazione	RSA Torre Boldone Istituto Palazzolo suore delle Poverelle	1
Tante forme di normalità	Coop. Sociale Il Battello - Sarnico	2
ANNO DI SERVIZIO INIZIO 28 MAGGIO 2025		
Inside Out	Parrocchia S.Agata - Martinengo (Bg) Oratorio Martinengo	1
Inside Out	Parrocchia BMV Loreto, Bergamo- Oratorio Loreto	1
Inside Out	Parrocchia S.Anna, Bergamo - Oratorio S.Anna	1
Inside Out	Parrocchia S. Giuseppe sposo, Bergamo Oratorio Villaggio Sposi	1
Inside Out	Unità pastorale Scanzorosciate, Scanzorosciate (Bg) - Or.S.I.	2
Inside Out	Parrocchia S. Gregorio Barbarigo, Bergamo - Oratorio Monterosso	1
Inside Out	Parrocchia S. Antonino martire, Ponte san Pietro (Bg) - Oratorio Locate	1
Tante Forme di normalità	Coop. Sociale "Il Battello" - Sarnico (Bg)	2
Noi siamo infinito	Casa Samaria, Bergamo - Caritas Diocesana Bergamasca	1
Noi siamo infinito	Saracasa, Bergamo - Caritas Diocesana Bergamasca	1

### Anno di volontariato sociale (AVS)

A conclusione di un percorso di riflessione attorno alla proposta dell'AVS fatto in concerto con l'équipe progettazione di Fondazione Diakonia ETS, il progetto è stato inserito tra progetti 8x1000 dell'anno con particolare attenzione per i doposcuola e laboratori compiti delle parrocchie della CET 1. Il progetto sostiene i giovani e le giovani volontarie nel sostegno delle spese per testi universitari e testi di formazione personale, oltre che per le spese di trasporto.

A dicembre 2025 le giovani attive sono 4 nelle parrocchie di S. Gregorio Barbarigo - Monterosso (2 volontarie), S. Lorenzo Martire - Redona (1 volontaria) e S. Giuseppe Sposo - Villaggio Sposi (1 volontaria).

### Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Nel corso del 2025 sono state attivate diverse convenzioni e collaborazioni con Istituti scolastici del territorio nell'ambito dei PCTO, su richiesta di docenti e studenti.

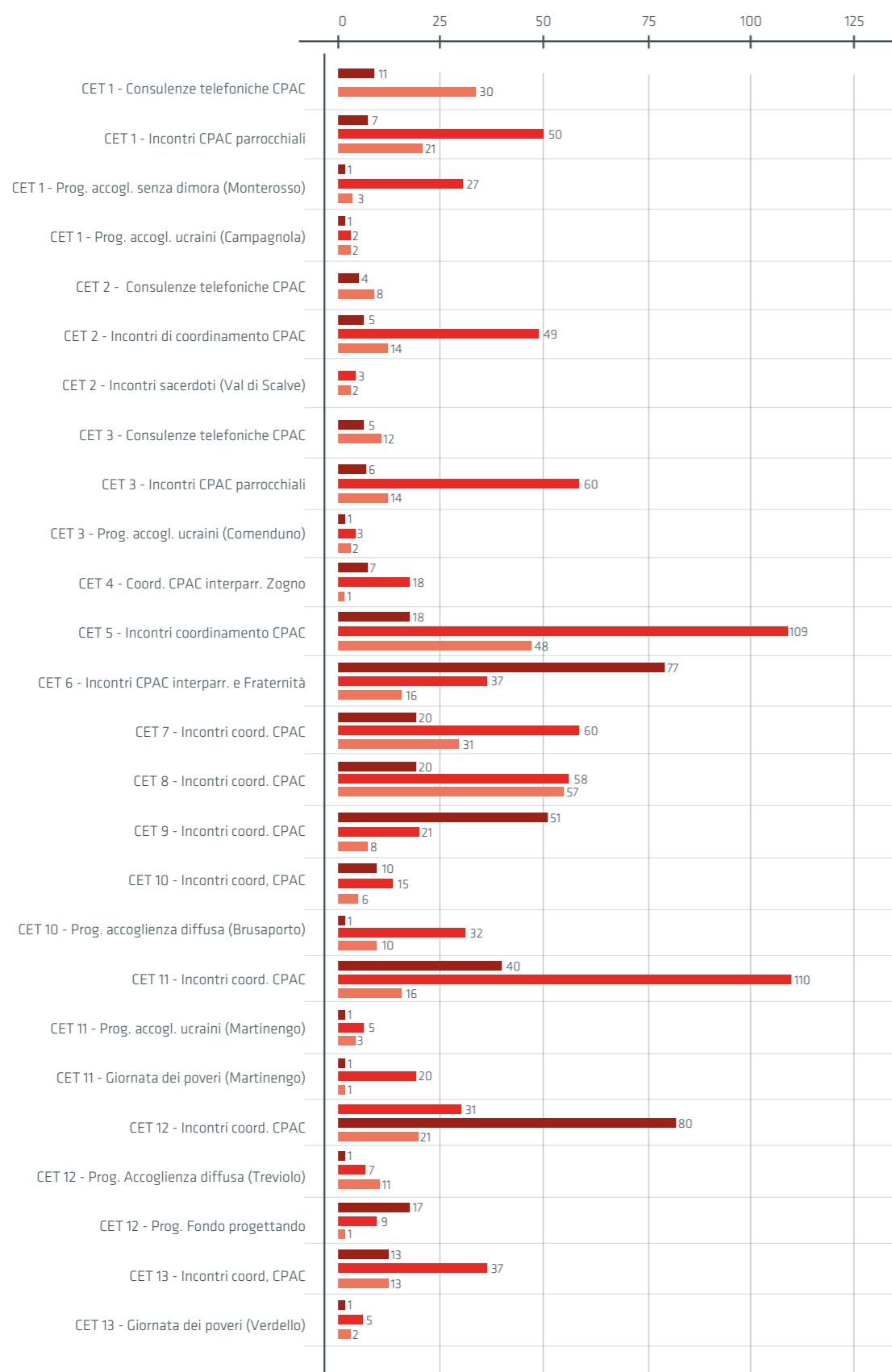
Le attivazioni sono state 62 per 10 Istituti e si sono sviluppate come di seguito

SCUOLA	AREE CARITAS COINVOLTE				
	ÉQUIPE GIUSTIZIA	ÉQUIPE STRADA	ÉQUIPE YOUNG	RISORSE UMANE	AMMINISTRAZIONE
Istituto San Paolo		3 (in condivisione con risorse umane)		3 (in condivisione con strada)	
Istituto Caniana		1			
ISIS Mariagrazia Mamoli		2			
Istituto Betty Ambiveri		2			
Licei Opera Sant'Alessandro	3				
ISIS Oberdan					1
IS Maironi da Ponte		1			
Liceo Mascheroni		1			
ISIS Natta	20				
Liceo Sarpi		28 (in condivisione con young)	28 (in condivisione con strada)		
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>38</b>	<b>28</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

### Obiettivo 3: accompagnamento educativo territoriale e lo sviluppo di reti (Parrocchie - Enti)

Gli operatori di territorio di équipe comunità sentono telefonicamente e incontrano al bisogno i volontari dei centri di ascolto e gruppi caritativi parrocchiali per supervisioni sul lavoro di équipe, casi particolari, progettualità specifiche in rete con altri soggetti del territorio.

■ Cpac o parrocchie incontrate ■ Volontari incontrati ■ N. interventi/incontri



## Accompagnamento referente della carità della terra esistenziale prossimità e cura

La presidenza di Caritas diocesana ha chiesto agli operatori territoriali di équipe comunità di accompagnare i referenti della carità delle terre esistenziali prossimità e cura delle diverse CET nel coordinamento e nelle relazioni con i gruppi dei volontari che si occupano di carità nei diversi territori. Nel 2025 sono stati effettuati 55 incontri totali, almeno uno per CET.

ATTIVITÀ	CET	N.° INCONTRI	VOLONTARI E SACERDOTI
Segreteria T.E. Prossimità e cura	1	10	10 volontari
Giunta con vicario e moderatori e Ref. T.E.		4	9 volontari
Incontri con Consiglio Pastorale Territoriale e comunità parrocchiali		2	85 volontari
Coordinamento con Ref. Prossimità e Cura	2	3	1 volontario
Incontro con Vicario, moderatori e Ref. T.E. Prossimità e Cura		2	3 volontari e 1 sacerdote
Coordinamento con Ref T.E. Prossimità e Cura e Caritas parrocchiale	3	2	2 volontari/e
Coordinamento con coordinatrice T.E. Prossimità e Cura	4	4	1 volontario
Coordinamento con coordinatrice T.E. Prossimità e Cura	5	2	1 volontario e 1 sacerdote
Incontri con coord. T.E. Prossimità e Cura	6	3	1 volontario/a
Coordinamento territoriale	7	2	8 volontari di 6 Parrocchie
Incontri di raccordo per programmazione condivisa con referente della carità		2	2 volontari
Coordinamento territoriale	8	6	22 volontari di 17 Parrocchie
Incontri di raccordo per programmazione condivisa con referente della carità		4	2 volontari
Incontro conoscitivo con referente della Carità	9	1	1 volontario
Incontri con coord. T.E. Prossimità e Cura	10	2	1 volontario
Incontro con coord. T.E. Prossimità e Cura	11	2	1 volontario
Incontro con tutto il coordinamento della T.E. Prossimità e Cura		1	10 volontari
Incontro con Coordinamento T.E. Prossimità e Cura	12	1	2 volontari
Incontro con Coordinamento T.E. Prossimità e Cura	13	2	1 volontario

## Centro logistico di distribuzione dei beni di prima necessità Tàbga

Il centro logistico Tàbga è stato creato al fine di stoccare e distribuire generi alimentari e beni destinati alle persone indigenti. I beneficiari del progetto non sono direttamente le persone, ma le varie realtà impegnate a sostegno delle famiglie e persone indigenti: i CPAC Parrocchiali della Diocesi di Bergamo, alcune Associazioni e Fondazioni No Profit, ma anche Comunità di recupero e alcune mense per i poveri presenti sul territorio di Bergamo.

Sono inserite 59 strutture nel Programma FEAD, con i beni raccolti e distribuiti, e sono stimati 5.500 beneficiari.

Nel 2025 Fondazione Diakonia ha ricevuto più generi alimentari dal programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) rispetto al 2024: la differenza è di 364,72 q, il 46,65% in più.

Il 2025 ha invece visto un calo di viveri donati da altri soggetti, per un totale di 36 quintali.

Negli ultimi anni non sono stati acquistati viveri ad integrazione dei prodotti ricevuti distribuiti.

Nel 2025 Fondazione Diakonia ha ricevuto anche merce di genere non alimentare, soprattutto di tipo igienico-sanitario e per l'infanzia da parte di alcune aziende e di Caritas Ambrosiana (pannolini, crema idratante, bagnoschiuma, shampoo, dentifricio per bambini, saponette, fazzoletti di carta, tovaglioli di carta, salviettine detergenti per bambini, omogeneizzati e capi d'abbigliamento da lavoro).

Nel corso dell'anno 2025 il centro ha beneficiato del sostegno di 7 volontari che collaborano alla gestione del magazzino per un tempo di 2h e mezza (dalle 9 alle 11.30) ogni lunedì mattina.

## Rete di raccolta indumenti usati solidale ed etica (RETE R.I.U.S.E.)

L'attività dei Cassonetti gialli nel corso del 2025 ha subito una svolta sostanziale. Il settore degli abiti usati sta affrontando una fase di profonda crisi, che rischia di compromettere la sostenibilità stessa del servizio. La grave difficoltà è determinata da una combinazione di fattori:

- » crollo del valore di mercato del materiale tessile usato, a causa della saturazione dei canali di sbocco internazionali;
- » aumento generalizzato dei costi di gestione (trasporti, selezione, trattamento degli scarti non riutilizzabili);
- » crescita dei volumi raccolti ma con una quota crescente di materiale non riutilizzabile, che comporta costi elevati di smaltimento;
- » presenza sui territori di operatori non autorizzati che compromettono la qualità del servizio e sottraggono risorse alla filiera etica del riuso.

In questo scenario complesso, si inserisce la recente introduzione, a livello normativo, della Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) per il settore tessile e questo sistema – sebbene rappresenti un passo importante verso un'economia circolare – non è ancora del tutto operativo e non sta attualmente generando benefici economici per gli operatori della raccolta.

Fondazione Diakonia ETS, preso atto della complessa situazione, per l'anno 2025 ha modificato la convenzione in essere da 25 anni con le due Cooperative manifestando la ferma intenzione di uscire dal progetto e di conseguenza la necessità di rimuovere gradualmente il logo Caritas dai cassonetti. Le cooperative hanno infatti dapprima iniziato a chiudere/ sigillare alcuni cassonetti durante il periodo estivo, in modo da non attuare la raccolta e limitare le quantità di indumenti e successivamente, e in modo graduale hanno iniziato a rimuovere i cassonetti in alcune zone specifiche.

I cassonetti presenti sul territorio della Diocesi di Bergamo alla data del 31-12-2025 sono in tutto 316 e di questi 113 sono chiusi da Luglio. Nel corso del 2025 la quantità di indumenti usati conferita nei cassonetti è stata di 1.587.554 kg, affrontando non poche difficoltà nella loro commercializzazione e stoccaggio.

## Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse

L'osservatorio delle povertà e delle risorse è un ufficio promosso dalla Caritas diocesana: l'osservazione delle povertà e delle risorse presenti nei diversi territori richiama alla necessità di analizzare e comprendere i fenomeni sociali che si verificano nella Diocesi. Le povertà per come si presentano ai centri di ascolto e ai gruppi caritativi hanno bisogno di una lettura più profonda e di diversi punti di vista per poter essere comprese e rilette. Le risorse dei territori e anche delle persone stesse devono essere frutto di un lavoro di mappatura le prime e rilettura e conoscenza attenta le seconde.

Diversi sono i modi e le forme con le quali la Fondazione Diakonia cerca di leggere le povertà e le loro evoluzioni: il monitoraggio dei servizi offerti direttamente dalla Fondazione, la conoscenza qualitativa e quantitativa delle storie delle persone in condizione di fragilità incontrate dai CPAeC, alcune collaborazioni con enti ed istituzioni pubbliche e/o del privato sociale. A seconda delle esigenze e delle possibilità, Fondazione Diakonia cerca di offrire al territorio alcune analisi e valutazioni dei cambiamenti sociali in atto.

Per facilitare il lavoro di lettura e analisi delle povertà e delle risorse, Fondazione Diakonia ha attivato un gestionale online - prima denominato Programma DATI, ora CariGest®. Da circa un ventennio esso facilita la raccolta di informazioni per l'analisi quantitativa delle povertà legate al territorio diocesano.

La referente dell'ufficio si occupa di formare le persone all'utilizzo del programma CariGest®, dialogare con i programmatori per la richiesta di modifiche e migliorie al programma stesso, attivare nuovi utilizzatori seguendo le linee guida definite anche dalla legislazione sul trattamento dati personali.

Nel corso dell'anno 2025 le attività svolte sono state le seguenti:

### 1. Partecipazione al tavolo regionale OPR

La referente ha partecipato a 6 incontri del gruppo regionale degli osservatori diocesani delle povertà e delle risorse che ha lavorato per la realizzazione del report 2025 "Dare casa alla speranza". Le sfide dell'abitare secondo le Caritas Lombarde. Il tema scelto è stato quello dell'abitare ed è stato presentato il 17 ottobre, giornata mondiale di lotta alla povertà, presso la sede di Caritas Ambrosiana.

## 2. Accompagnamento volontari e operatori all'utilizzo del gestionale CariGest®

Un'altra attività molto importante per l'osservatorio è lo sviluppo e l'accompagnamento all'utilizzo del programma informatico di raccolta dati CariGest® sia per volontari, sia per operatori.

Nel corso dell'anno 2025 l'operatrice dell'osservatorio ha effettuato 9 incontri per i volontari dei CPAeC e gli operatori di Fondazione Diakonia o di altri enti che iniziano ad usare o vogliono rinfrescare le modalità di utilizzo del programma.

Ha infine dedicato 4 incontri per implementare nuove funzionalità utili all'area persona e all'area casa.

## 3. Coordinamento enti diocesani grave marginalità

Il coordinamento degli enti diocesani per la grave marginalità, costituito da Fondazione Diakonia, Fondazione Opera Bonomelli, Patronato san Vincenzo di Bergamo e Patronato san Vincenzo di Sorisole, hanno richiesto l'attivazione di un lavoro di analisi congiunta dei dati rilevati da questi enti in merito alle anagrafiche, ai bisogni rilevati e agli interventi effettuati in favore delle persone in condizioni di grave marginalità. La referente dell'osservatorio diocesano ha effettuato 3 incontri con la cabina di regia del coordinamento, 7 riunioni con l'operatrice referente della raccolta dati per l'Opera Bonomelli e 2 incontri di presentazione dei risultati della lettura dati con gli operatori dei 4 enti.

## 4. Partecipazione seminario povertà e disuguaglianze presso università studi di Milano

La referente dell'osservatorio diocesano il 27 maggio è stata invitata presso la sede del dottorato SOMET dell'università Statale di Milano, per partecipare a un seminario "Povertà e disuguaglianze: accademia e territorio in dialogo", intervenendo alla tavola rotonda "Povertà: scenari, politiche e misure.

## Celebrazione cinquantésimo di fondazione di Caritas Diocesana

Sabato 13 dicembre presso l'Auditorium del Seminario Vescovile di Bergamo è stato celebrato il cinquantésimo anniversario della nascita di Caritas diocesana alla presenza del Vescovo. Fondazione Diakonia ETS con i suoi operatori ha contribuito all'organizzazione e realizzazione dell'evento.

## Altre Informazioni

Non sono in essere contenziosi e controversie.

Nel corso dell'anno 2025, Il Consiglio di Amministrazione si è riunito **5 volte** ed il Bilancio di esercizio 2025 è stato approvato il 16 aprile 2026.

## Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'Organo di Controllo ha accertato il sostanziale rispetto delle norme specifiche previste in materia di Fondazioni e di ETS ai sensi del D.Lgs n. 117/2017: l'osservanza delle finalità sociali con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5, 6, 7 e 8 del predetto decreto.

In esito alle predette verifiche ed alla presente relazione al bilancio sociale può attestare:

- » che la Fondazione ha svolto in via esclusiva le proprie attività rientranti tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017;
- » che nell'attività di raccolta fondi, qualora svolta, la Fondazione ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità all'articolo 7, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017;
- » che la Fondazione non persegue finalità di lucro. Tale condizione risulta dai seguenti elementi:
  - o il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
  - o è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D.Lgs. n. 117/2017

Si allega al presente bilancio sociale la relazione rilasciata dall'Organo di Controllo.

## Fondazione Diakonia - Onlus

Via del Conventino n. 8 – Bergamo (BG)  
C.F. 95019860162

### Relazione dell'Organo di Controllo al Bilancio sociale al 31.12.2025

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Fondazione Diakonia - Onlus"

#### Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Diakonia - Onlus, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

#### Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Diakonia - Onlus, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore. L'Ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, l'Organo di Controllo ha verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'Ente e che siano sostanzialmente coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, l'Organo di Controllo ha verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità sostanziale della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti all'attenzione dell'Organo di Controllo elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'Ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

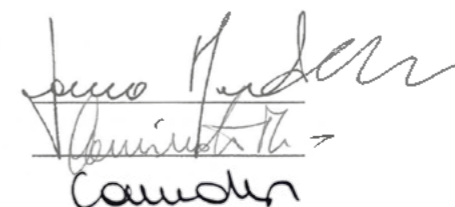
Bergamo, li 29 aprile 2026

L'Organo di Controllo

Lauro Montanelli

Marco Carminati

Laura Milesi



Carminati



**FONDAZIONE  
DIAKONIA**



